

ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA

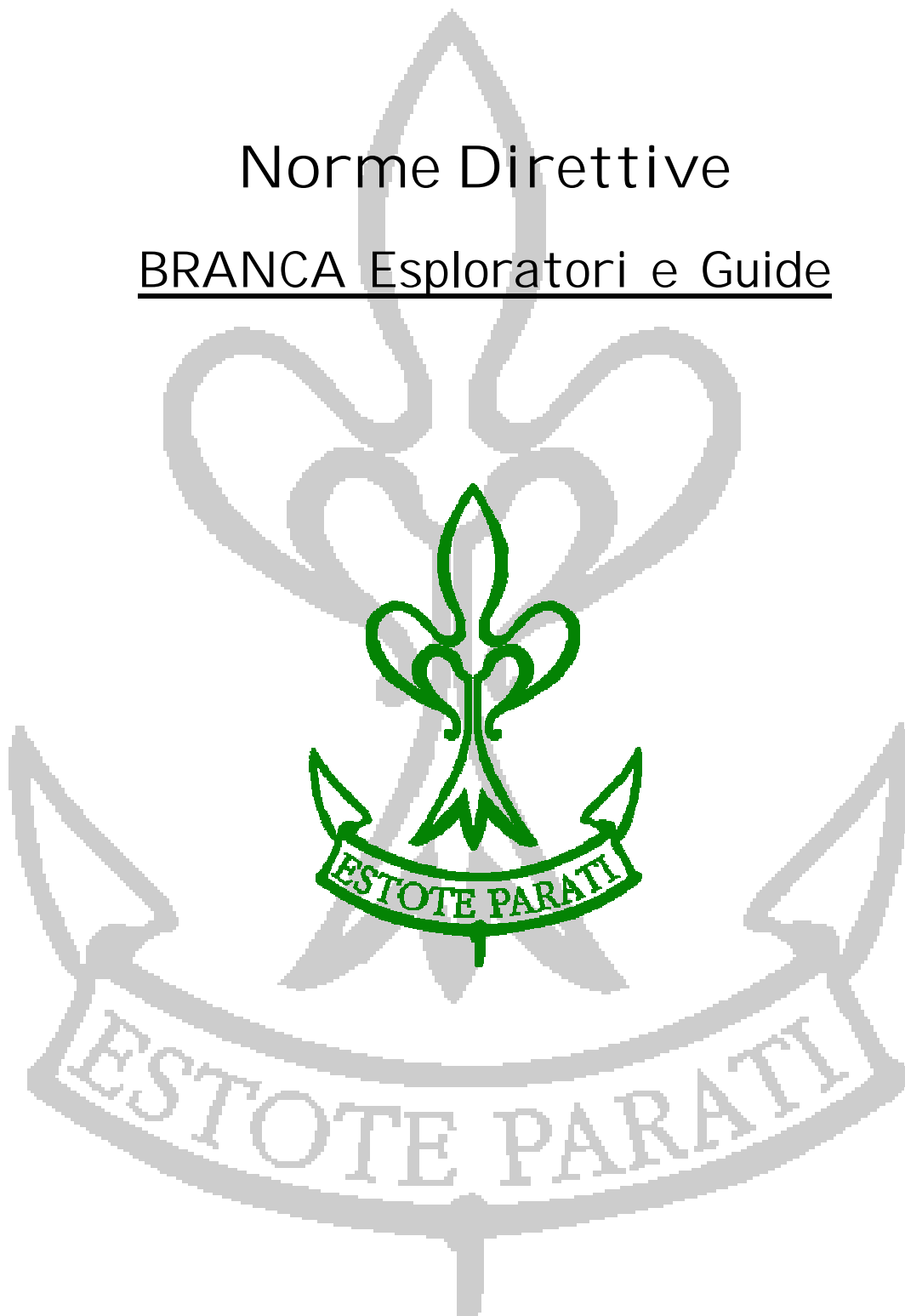
Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili



Norme Direttive

BRANCA Esploratori e Guide



Sede Nazionale – Vicolo della Stazione di Prima Porta, 6 – 00188 Roma

E-m@il: asci.sedenazionale@virgilio.it – F@x: 06.233.202.601

A.S.C.I. è membro WFIS – World Federation of Independent Scout





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA

Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

INDICE

PREMESSA	9
METODO	9
SCOPI	10
MEZZI	10
PARTICOLARITA'	11
STILE	12
TECNICA del METODO	12
IL RIPARTO	12
DIREZIONE del RIPARTO	14
LA SQUADRIGLIA	14
LA CORTE D'ONORE	19
IL CONSIGLIO dei CAPI	20
L'ALTA SQUADRIGLIA	20
RIUNIONI ed ATTIVITA' nel RIPARTO	20
NORME PARTICOLARI per i CAMPI	21
ESPLORATORI NAUTICI	23
SQUADRIGLIE LIBERE	23
AMMISSIONE al RIPARTO	24
IL SENTIERO dell'ESPLORATORE e della GUIDA	24
SALITA al CLAN o FUOCO	25
PROVE per l'ESPLORATORE o GUIDA SEMPLICE	26
1. RELIGIONE	26
2. CONOSCENZA del MOVIMENTO	27
3. EDUCAZIONE CIVICA	27
4. SERVIZIO	27





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA

Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

5. VITA all'APERTO	28
6. NATURA	28
7. OSSERVAZIONE	28
8. ESPRESSIONE	28
9. ORIENTAMENTO e TOPOGRAFIA	28
10. ATTIVITA' FISICA e SPORT	29
PROVE per ESPLORATORE o GUIDA di SECONDA CLASSE	29
1. RELIGIONE	30
2. CONOSCENZA del MOVIMENTO	30
3. EDUCAZIONE CIVICA	30
4. SERVIZIO	31
5. VITA ALL'APERTO	31
6. NATURA	31
7. OSSERVAZIONE	32
8. ESPRESSIONE	33
9. ORIENTAMENTO e TOPOGRAFIA	33
10. ATTIVITA' FISICA e SPORT	33
11. SEGNALAZIONE	33
12. LABORIOSITA' ed ECONOMIA	33
13. TRAPASSO NOZIONI	34
TOTEMIZZAZIONE	34
PROVE per L'ESPLORATORE o la GUIDA di PRIMA CLASSE	35
1. RELIGIONE	35
2. CONOSCENZA del MOVIMENTO	35
3. EDUCAZIONE CIVICA	36
4. SERVIZIO	36
5. VITA all'APERTO	36
6. NATURA	37





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA

Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

7. OSSERVAZIONE	37
8. ESPRESSIONE	37
9. ORIENTAMENTO e TOPOGRAFIA	38
10. ATTIVITA' FISICA e SPORT	38
11. SEGNALAZIONE	38
12. LABORIOSITA' ed ECONOMIA	39
13. TRAPASSO NOZIONI	39
14. ESPLORAZIONE	39
ESPLORATORE o GUIDA SCELTO	40
BREVETTI di SPECIALITA' BRANCA ESPLORATORI/GUIDE	41
SPECIALITA' INDIVIDUALI	42
1. RELIGIONE	42
1.1. ANTICO TESTAMENTO	42
1.2. ARTE RELIGIOSA	42
1.3. CANTORE SACRO	43
1.4. CATECHISTA	43
1.5. COLLABORAZIONE MISSIONARIA	43
1.6. LITURGISTA	43
1.7. NUOVO TESTAMENTO (Vangelo)	44
1.8. SERVIZIO DELLA CHIESA	44
1.9. STORIA DELLA CHIESA	45
1.10. STORIA RELIGIOSA LOCALE	45
2. CAMPISTA	47
2.1. CAMPEGGIATORE	47
2.2. CUCINIERE	47
2.3. PIONIERE	47
2.4. SEGNALATORE	48
2.5. TOPOGRAFO	48





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA

Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

3. SERVIZIO DEL PROSSIMO	49
3.1. AMBULANZIERE	49
3.2. AMICO DELLA STRADA	49
3.3. GIORNALISTA	50
3.4. GUIDA	50
3.5. INTERPRETE	51
3.6. POMPIERE	52
4. OSSERVAZIONE E NATURA	53
4.1. AMICO DELLA NATURA	53
4.2. AMICO DEL MARE	54
4.3. ASTRONOMO	55
4.4. BOTANICO	55
4.5. CERCATORE DI TRACCE	56
4.6. ENTOMOLOGO	56
4.7. ESPLORATORE / GUIDA NAUTICO	57
4.8. GEOLOGO	58
4.9. METEOROLOGO	59
4.10. OSSERVATORE	60
4.11. SPELEOLOGO	60
4.12. ZOOLOGO	60
5. ARTI E SCIENZE	62
5.1. AEROMODELLISTA	62
5.2. ARCHEOLOGO	62
5.3. ARCHITETTO	62
5.4. ATTORE	62
5.5. AUTOMODELLISTA	63
5.6. CANTORE	63
5.7. CHIMICO	63





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA

Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

5.8. CINEAMATORE	64
5.9. DATTILOGRAFO	64
5.10. DISEGNATORE	64
5.11. EDILE	65
5.12. EUROPEISTA	65
5.13. FILATELISTA	66
5.14. FOLCLORISTA	66
5.15. MISSILISTA	67
5.16. MUSICISTA	67
5.17. NUMISMATICO	68
5.18. RADIOTELEGRAFISTA	68
5.19. STENOGRAFO	69
6. VITA RURALE	69
6.1. AGRICOLTORE	69
6.2. APICULTORE	69
6.3. BOSCAIOLO	69
6.4. GIARDINIERE	70
6.5. ORTICULTORE	70
6.6. POLLICULTORE	70
6.7. VITICULTORE	71
6.8. ZOOFILO	71
7. ARTIGIANATO	72
7.1. CALZOLAIO	72
7.2. CANESTRAIO	72
7.3. CERAMISTA	72
7.4. ELETTRICISTA	72
7.5. ELETTROTECNICO	73
7.6. FABBRO	73





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA

Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

7.7. FALE GNAME	73
7.8. TUTTOFARE	74
7.9. FOTOGRAFO	74
7.10. LAVORATORE IN CUOIO	74
7.11. MOTORISTA	75
7.12. MURATORE	75
7.13. RADIOTECNICO	75
7.14. RILEGATORE	75
7.15. SARTO	76
7.16. TIPOGRAFO	76
7.17. TRAFORATORE	76
7.18. VETRAIO	77
8. SPORT	78
8.1. ALPINISTA	78
8.2. ATLETICA LEGGERA	78
8.3. CACCIATORE SUBACQUEO	79
8.4. CAVALLERIZZO	79
8.5. CICLISTA	79
8.6. GUIDA ALPINA	80
8.7. MAESTRO DEIGIUOCHI	80
8.8. MOTOCICLISTA	80
8.9. NUOTATORE	81
8.10. PESCATORE	81
8.11. ROCCIATORE	81
8.12. SCHERMITORE	82
8.13. SCIATORE	82
8.14. TIRATORE	82
8.15. TIRATORE D'ARCO	83





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA

Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

9. NAUTICA.....	84
9.1. BATTELLIERE	84
9.2. GABBIERE	84
9.3. GUIDA MARINA	84
9.4. MAESTRO D'ASCIA	85
9.5. MODELLISTA NAVALE	85
9.6. NOCCHIERE	85
9.7. PENNESE	85
SPECIALITA' DI SQUADRIGLIA	86
a) SERVIZIO DI DIO	86
b) VITA DI CAMPO.....	87
c) OSSERVAZIONE DELLA NATURA.....	87
d) ATTIVITA' ARTIGIANA.....	89
d) SERVIZIO DEL PROSSIMO	89
e) LAVORI AGRICOLI	90
f) ATTIVITA' SPORTIVE	90
g) AERONAUTICA	90
h) NAUTICA	91
i) ALPINISMO.....	91





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA

Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

PREMESSA

Le presenti Norme Direttive assunte dal Commissariato Generale alle Branche Maschili e Femminili riprendono le Norme Direttive in vigore nell'A.S.C.I. negli anni '60-'70 e, dopo una attenta analisi, operata in Reggio Calabria in Maggio 2005, circa la loro applicabilità anche nel nuovo millennio sono state proposte al Centro Nazionale per la necessaria ratifica.

Pertanto esse sono state rese operative, dopo l'approvazione, a decorrere dal mese di Giugno 2005.

Per ogni cosa non espressamente menzionata o prevista nelle presenti Norme si rimanda direttamente a quanto previsto da B.-P. in "Scautismo per Ragazzi" **edizione xx del xxxx** ogni altra interpretazione non è assunta come valida dall'A.S.C.I. o riconosciuta come ammissibile neanche in via transitoria.

Si richiama tutti i Gruppi ed i Soci A.S.C.I. all'osservanza di quanto qui disposto rendendosi parte attiva e vigilino affinché tutti le osservino.

Articolo E G1 – La Brancha Esploratori e la Brancha Guide sono le Branche originarie del Movimento. Esse accolgono ragazzi/e dagli 11 ai 16 anni di età. Le Branche Esploratori e Guide dell'A.S.C.I. sono tassativamente distinte e in nessun caso sono ammesse esistenze nei Gruppi associativi di Branche e/o Squadriglie miste, di Pattuglie Direttive i cui Capi ed Aiuti siano sessualmente differenti dai ragazzi loro affidati.

METODO

Articolo E G2 – La Brancha attua il metodo pedagogico attivo ideato originariamente da Baden Powell, ed esposto nel suo libro "Scautismo per ragazzi" (Scouting for boys).

Essa ha per fine la formazione completa del ragazzo/a, in un quadro adatto alle sue naturali esigenze ed aspirazioni, avendo per fondamento la Religione.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

SCOPI

Articolo E G3 – Sono quelli enunciati dal Fondatore, Robert Stephenson Smith Baden Powell of Gillwell, semplicemente B.-P., integrati ed interpretati cattolicamente e armonizzati con l'indole della gioventù italiana; la formazione del carattere e della personalità, l'acquisizione di capacità tecnico-manuali; l'equilibrato ed armonico sviluppo fisico, il senso della carità verso il prossimo e la preparazione al proprio servizio nella vita, la formazione cristiana fondata sulla cultura religiosa e sulla vita sacramentale e liturgica.

MEZZI

Articolo E G4 – I mezzi principali che il metodo offre al Capo educatore sono: la Legge, la Promessa, il Motto, la Buona Azione, il senso dell'onore e della responsabilità, la fiducia nel ragazzo/a, la vita all'aperto e la scoperta della natura, il gioco, il sistema delle Squadriglie, il passaggio delle nozioni, le prove di classe e le specialità individuali e di Squadriglia.

La Promessa degli Esploratori e delle Guide è così formulata:

- con l'aiuto di Dio,
- " Prometto sul mio onore di fare del mio meglio:
 - per compiere il mio dovere verso Dio e verso la Patria;
 - per aiutare il prossimo in ogni circostanza;
 - per osservare la legge scout".

La "Legge Scout" per gli Esploratori è la seguente:

- 1) Lo Scout considera suo onore meritare fiducia.
- 2) Lo Scout è leale (verso la Patria, i genitori, i capi, i suoi datori di lavoro e i suoi dipendenti).
- 3) Lo Scout è sempre pronto a servire il prossimo.
- 4) Lo Scout è amico di tutti e fratello di ogni altro Scout (a qualunque paese, classe sociale o religione esso appartenga).
- 5) Lo Scout è cortese e cavalleresco.
- 6) Lo Scout è buono anche con gli animali, creature di Dio.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

- 7) Lo Scout ubbidisce prontamente (agli ordini dei suoi genitori, del suo capo squadriglia, dei capi).
- 8) Lo Scout sorride e canta anche nelle difficoltà.
- 9) Lo Scout è laborioso ed economo.
- 10) Lo Scout è puro di pensieri, di parole, di azioni.

La "Legge Scout" per le Guide è la seguente:

3. La Guida considera suo onore meritare fiducia;
4. La Guida è leale;
5. La Guida è sempre pronta a servire il prossimo;
6. La Guida è amica di tutti e sorella di ogni altra Guida (a qualunque Paese, classe sociale o Religione questi appartenga);
7. La Guida è cortese e generosa;
8. La Guida vede nella natura l'opera di Dio - ama le piante e gli animali;
9. La Guida obbedisce prontamente;
10. La Guida sorride e canta anche nelle difficoltà;
11. La Guida è laboriosa ed economo;
12. La Guida è pura di pensieri, di parole e di azioni.

Il Motto degli Esploratori e delle Guide è "E stote Parati", nel significato evangelico ed in quello proposto dal suo Fondatore.

PARTICOLARITÀ

Articolo EG5 – Lo spirito di sana avventura, mediante il quale il ragazzo e la ragazza si preparano al Grande Gioco della vita, l'assecondare la naturale tendenza associativa che spinge i ragazzi ad unirsi agli altri coetanei per il gioco e per ogni sorta di imprese, l'abitudine all'osservazione ed al ragionamento, la conoscenza e l'amore per la natura, la pratica della vita all'aperto nello spirito dei grandi esploratori, dei missionari, dei pionieri, costituiscono le particolarità dell'azione educativa del metodo.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

STILE

Articolo E G6 – Come indicato da B.-P. nei suoi scritti, in A.S.C.I. “desideriamo che tutti i nostri ragazzi progrediscano in sana allegria, non subendo l'imposizione esterna di un'istruzione formale, ma invece arricchendo dall'interno la propria personalità”.

Con il termine stile scout si vuole, dunque, intendere tutta una serie di modi di comportamenti assunti da chi fa parte della nostra Associazione. Tale comportamento non è codificabile, ma può essere sintetizzato in quello che B.-P. ha chiamato fair play cioè buon gioco, dal momento che egli stesso ha definito lo scoutismo un grande gioco. Lo scoutismo ha il suo inconfondibile stile che deve essere mantenuto tanto dai singoli che dalle Unità, sia nelle attività ordinarie che nelle cerimonie interne e pubbliche, secondo il cerimoniale di Branca. L'Associazione e lo scoutismo più in generale rifuggono, in ogni caso, da ogni forma o manifestazione tipicamente militaristica e, per dare gusto e piacere alle sue cerimonie più importanti perché le stesse risultino educative, invita ad attenersi alle norme contenute nel Cerimoniale.

TECNICA del METODO

Articolo E G7 – L'efficiente vita delle Squadriglie in equilibrata autonomia, il Consiglio dei Capi, la Corte d'Onore, il funzionamento dell'Alta Squadriglia, le regolari attività in sede, le uscite periodiche di Squadriglia e di Riparto ed i campi annuali, rappresentano gli aspetti principali della tecnica del metodo a disposizione del Capo Riparto e della sua Pattuglia Direttiva, per l'azione educativa sui ragazzi.

IL RIPARTO

Articolo E G8 – Il Riparto è l'unità organizzativa formata da Squadriglie di Scout o Guide, dirette da un o una Capo Riparto, coadiuvato da un Assistente Ecclesiastico che utilizzano la medesima sede. Esso fa parte di un Gruppo o può vivere, eccezionalmente, come Unità isolata. In entrambi i casi deve disporre di una propria sede e godere dell'autonomia necessaria a realizzare gli scopi educativi del Movimento, attraverso la leale ed integrale applicazione del metodo.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

Articolo E G9 – In A.S.C.I. è prevista e consentita – con le particolarità di cui di seguito - la costituzione di Riparti Nautici.

Il Riparto si dice nautico quando svolge la maggioranza delle attività all'aperto in ambiente naturale di mare, lago o fiume, che offra una certa ampiezza di movimento e purché siano soddisfatte le 4 specifiche condizioni di cui appresso:

- disporre di mezzi adeguati, in buono stato e accessibili ai ragazzi;
- impegnarsi a servirsi usualmente di tale mezzi;
- garantire la presenza di persona capace durante le attività in acqua;
- rispettare le norme di sicurezza.

Articolo E G10 – Ogni Riparto appena registrato, riceverà dal Commissariato Centrale una targhetta rettangolare, di metallo, da apporre sul bastone della Fiamma immediatamente al di sotto della Fiamma stessa. In essa sarà inciso il numero e l'anno di registrazione.

Articolo E G11 – L'insegna del Riparto è la Fiamma in stoffa, di forma triangolare, coi due lati lunghi alquanto arrotondati al vertice, larga alla base cm. 30 alta cm. 50. Essa riproduce i colori del fazzoletto di Gruppo e reca, applicato da ambo le parti, il giglio A S C I, su modello stabilito dal Commissariato Centrale. La Fiamma dei Riparti nautici reca un'ancoretta gialla ricamata sui tre vertici.

Articolo E G12 – Le Squadriglie di un Riparto sono normalmente quattro: in nessun caso possono essere meno di due o più di quattro. Perciò, qualora gli Esploratori o le Guide di un Riparto superassero il numero di 32, si dovrà procedere alla costituzione di un secondo Riparto, che abbia Capi, sede ed attività indipendenti dal primo.

Questi due Riparti possono far parte di un medesimo Gruppo. In tal caso verranno distinti con l'aggiunta di una denominazione particolare: per es. Riparto Milano 12 "Croce del Sud", Riparto Milano 12 "Cavalieri del West", ed avranno ciascuno la propria Fiamma ed il proprio numero di registrazione.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

DIREZIONE del RIPARTO

Articolo E G13 – Il Riparto Esploratori è guidato da un Capo Riparto, così come il Riparto Guide è guidato da un Capo Riparto, coadiuvati da un massimo di 2 (due) Aiuto Capi Riparto, in collaborazione con l'Assistente Ecclesiastico.

Il solo il Capo Riparto, se brevettato, può ricevere la Promessa dei suoi ragazzi, ma su deroga scritta rilasciata dal Commissariato Regionale di concerto con il Centro Nazionale può essere autorizzato lo stesso Capo Riparto non brevettato.

Articolo E G14 – Gli Aiuto Capi Riparto sono coordinati dal Capo Riparto ed hanno l'incarico di coadiuvarlo in tutte le attività. E' auspicabile la loro partecipazione al primo Campo Basale utile, secondo le norme previste dal vigente Regolamento della Scuola Nazionale di Formazione Capi. Il Capo Riparto, l'Assistente Ecclesiastico e gli Aiuto Capi costituiscono la Pattuglia Direttiva del Riparto.

Articolo E G15 - Il Capo Riparto è responsabile del Riparto immediatamente davanti al Capo Gruppo ed alla Pattuglia Direttiva di Unità. Egli fa vivere il Riparto stesso, coadiuvato dall'Assistente Ecclesiastico, in conformità alle Direttive dell'Associazione, nello spirito di avventura proprio della Branca ed in armonia con le direttive generali del Gruppo cui appartiene.

Articolo E G16 – Nelle attività in acqua, da chiunque ed a qualunque titolo svolte, devono essere osservate particolari norme di prudenza e sicurezza.

LA SQUADRIGLIA

Articolo E G17 - La Squadriglia è l'unità base del metodo scout. Essa è formata da sei a otto ragazzi/e, sotto l'abile guida di un/una Capo Squadriglia. L'organizzazione interna (posti d'azione ed incarichi) della Squadriglia deve esser frutto della libera scelta dei ragazzi attraverso il Consiglio di Squadriglia.

Articolo E G18 – Il Capo Squadriglia ha l'incarico di guidare i ragazzi che gli sono stati affidati nella realizzazione dell'attività scout, per il raggiungimento degli scopi educativi che il Movimento





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

to si propone.

Articolo E G19 – Il Capo Squadriglia, su proposta della Corte d'Onore, è nominato dal Capo Riparto, sentito il parere dell'Assistente Ecclesiastico, di regola fra gli Esploratori e le Guide che abbiano conseguito almeno la seconda classe; con il consenso del Capo Riparto può essere proposto dagli stessi membri della Squadriglia. Deve essere scelto fra i ragazzi più entusiasti e più attivi, dotati di naturale ascendente e di quel prestigio che proviene dalla competenza tecnica e dalla generosità.

Articolo E G20 – Il Capo Squadriglia propone al Capo Riparto la nomina del suo Vice Capo Squadriglia, che lo coadiuva nelle sue mansioni.

Il distintivo di Capo Squadriglia è costituito da due "galloncini" di stammina di lana largo cm. 1,5 e lungo cm. 10 posti ai lati del distintivo della Promessa. Il distintivo di Vice Capo Squadriglia è costituito da un solo "galloncino" posto sotto il distintivo della Promessa. I "galloncini" sono di colore verde per gli Esploratori e bianco per le Guide e sono indossati nella medesima posizione tanto sulla camicia quanto sul maglione. Per una più completa trattazione dei distintivi si rimanda alle Norme Direttive Associate.

Articolo E G21 – I "gradi", ovvero il distintivo di Capo o di Vice Capo Squadriglia, essendo inerenti alla formazione della Squadriglia stessa, decadono se, per una qualsiasi ragione, la Squadriglia cessa di funzionare o se il titolare viene trasferito ad altra Squadriglia.

Articolo E G22 – In mancanza di un Capo Squadriglia munito di tutte le qualità richieste, le sue funzioni possono essere esercitate, provvisoriamente, e sotto la più accurata vigilanza del Capo Riparto, da un Esploratore o da una Guida che assume il titolo di Capo Squadriglia designato.

Articolo E G23 – Per l'efficiente vita di una Squadriglia e per la sua equilibrata autonomia in seno al Riparto sono da ritenersi necessari: l'angolo ed il materiale esclusivi della Squadriglia, gli incarichi, i posti di azione, le riunioni particolari, le uscite, i campi brevi, le imprese, le missioni, le specialità di Squadriglia, anche in funzione del progresso spirituale e tecnico dei singoli componenti.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

Articolo E G24 – Ogni Squadriglia è distinta dal nome di un animale, la cui sagoma viene riprodotta in rosso, nei modelli previsti, sul “guidone”, bandierina bianca triangolare (cm. 25 di base e cm. 40 di altezza) con i due lati più lunghi alquanto arrotondati al vertice, che il Capo Squadriglia porta applicata al suo bastone, per mezzo di laccioli bianchi. Nei guidoni delle Squadriglie nautiche la sagoma dell'animale è in colore bleu.

Tutti gli Esploratori e le Guide conoscono e sanno imitare il grido dell'animale della loro Squadriglia o altro grido convenzionale di richiamo.

Articolo E G25 – Gli animali (totem) con cui contraddistinguere le squadriglie, così come indicato dallo stesso B.-P., sono i seguenti:

ANIMALI DI SQUADRIGLIA COLORI DEI NASTRI OMERALI

Airone	verde e grigio
Antilope	bleu scuro e bianco
Aquila	verde e nero
Bisonte	marrone
Bufalo	rosso e bianco
Camoscio	violetto e bleu
Cane	arancio
Canguro	rosso e grigio
Capriolo	marrone e rosso
Castoro	bleu e giallo
Cavallo	nero e bianco
Cervo	violetto e nero
Chiurlo	verde
Cicogna	azzurro e bianco
Cinghiale	grigio e rosa
Cigno	grigio e scarlatto
Civetta	bleu e grigio
Cobra	arancio e nero





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA

Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

Coccodrillo	verde e kaki
Colombo	grigio e bianco
Corvo	nero
Cuculo	grigio e marrone
Daino	verde e arancio
Elefante	porpora e bianco
Falco	rosa
Gallo	rosso e bruno
Gatto	grigio e bruno
Gazzella	arancio e bianco
Gheppio	bleu e violetto
Ippopotamo	rosa e nero
Leone	giallo e rosso
Leopardo	verde e giallo
Lince	rosa e marrone
Lontra	bruno e bianco
Lupo	giallo e nero
Mangusta	bruno e arancio
Orso	bruno e nero
Pantera	giallo
Pavone	verde e bleu
Pellicano	grigio e violetto
Pettiroso	marrone e nero
Picchio	verde e violetto
Rinoceronte	bleu scuro e arancio
Rondine	bleu scuro
Scoiattolo	grigio e rosso scuro
Serpente	rosa e bianco
Sparviero	rosso e verde
Tasso	verde e bianco
Tigre	violetto
Toro	rosso





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA
Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili



T ortora

Volpe

viola e bianco

giallo e verde





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

Articolo E G26 – Gli animali per le Squadriglie nautiche sono i seguenti:

ANIMALI DI SQUADRIGLIA COLORI DEI NASTRI OMERALI

Albatros	bleu e kaki
Cavallo marino	rosa e rosso
Cormorano	nero e grigio
Delfino	azzurro e nero
Foca	rosso e nero
Gabbiano	bleu e scarlatto
Granchio	verde e rosso
Martini pescatore	bleu e verde
Pinguino	bianco e nero
Piviere	arancio e grigio
Polipo	bianco e grigio
Procellaria	bleu e grigio
Squalo	nero e verde
Torpedine	marrone e grigio
Tricheco	bianco e kaki

LA CORTE D'ONORE

Articolo E G27 – La Corte d'Onore è la riunione solenne del Capo Riparto, dell'Assistente Ecclesiastico e dei Capi Squadriglia. In quanto collaboratori del Capo, partecipano anche gli Aiuto Capi, senza diritto di voto, ai quali sono generalmente affidati gli incarichi di segretario e di custode del cerimoniale. Per le modalità di preparazione e di conduzione della Corte d'Onore si fa riferimento all'apposito capitolo contenuto nel cerimoniale associativo.

Articolo E G28 – La Corte d'Onore delibera sulle ammissioni al Riparto, alla Promessa, **sui successivi passaggi di classe**, sugli elogi e su tutte le importanti decisioni necessarie al buon andamento del Riparto. In particolare essa si riunisce quando è impiegato l'onore del Riparto o dei





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

singoli Scout o Guide. Inoltre per deliberare circa il programma annuale di Riparto.

Articolo E G29 – I membri della Corte d'Onore sono tenuti al segreto sulle discussioni e sulle deliberazioni. Queste ultime saranno rese pubbliche dal Capo Riparto esclusivamente quando interessano l'intero Riparto.

IL CONSIGLIO dei CAPI

Articolo E G30 – La preparazione ed il controllo delle attività del Riparto è affidata al Consiglio dei Capi, che si riunisce, di regola, ogni 2 mesi ed al quale partecipano: il Capo Riparto, l'Assistente Ecclesiastico, gli Aiuti Capi, i Capi e Vice Capi Squadriglia.

L'ALTA SQUADRIGLIA

Articolo E G31 – L'Alta Squadriglia è formata dal Capo Riparto, che ne è il Capo, e dai Capi e Vice Capi Squadriglia. Essa ha per scopo la formazione specifica, spirituale e tecnica dei Capi Squadriglia perché meglio attuino la loro missione, e rappresenta un concreto esempio di Squadriglia efficiente, a servizio del Riparto.

L'Alta Squadriglia ha le stesse caratteristiche della Squadriglia vedi "LA SQUADRIGLIA".

RIUNIONI ed ATTIVITÀ nel RIPARTO

Articolo E G32 – Il Riparto viene, periodicamente e regolarmente, riunito dal Capo Riparto. Si consigliano, nel corso della settimana, le seguenti attività-base:

- Riunione di Alta Squadriglia, occorrendo, Consiglio dei Capi o Corte d'Onore;
- Riunioni delle singole Squadriglie;
- Riunione festiva del Riparto (o delle singole Squadriglie) per le pratiche religiose e le attività all'aperto.

Articolo E G33 – Le riunioni di Squadriglia possono essere tenute esclusivamente se è garantita all'interno della sede la presenza fisica di un Capo o Aiuto Capo.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

Articolo E G34 - Indipendentemente dalle uscite delle Squadriglie e dell'Alta Squadriglia, il Riparto effettuerà mensilmente almeno una uscita di un giorno ed annualmente un campo di almeno dieci giorni. Sono consigliati, inoltre, i campi brevi: invernali, di primavera ed i "fine settimana" con pernottamento anche in preparazione, e quale progressivo allenamento, alla grande avventura del campo estivo annuale.

Articolo E G35 – A tutte le riunioni è bene che gli Esploratori e le Guide intervengano in uniforme. Qualora ciò non sia attuabile lo si esiga, almeno, per la partecipazione alla S. Messa, per le uscite di ogni genere, e per tutte le attività impegnative e le riunioni solenni.

NORME PARTICOLARI per i CAMPI

Articolo E G36 – I campi di Riparto e di Squadriglia in generale, ed in particolare il campo estivo annuale di Riparto, costituiscono attività basilare per la fedele attuazione del metodo. La loro realizzazione va dunque attentamente preparata e curata dai Capi responsabili, sia nell'aspetto tecnico-organizzativo-finanziario che in quello morale-spirituale. Il Capo e l'Assistente Ecclesiastico non hanno migliore occasione del campo estivo per operare efficacemente e durevolmente per la formazione dei loro ragazzi, secondo le finalità educative del metodo scout, nell'ambiente più favorevole: la Natura, creazione di Dio.

Articolo E G37 – Il campo estivo di Riparto dovrà rappresentare il riassunto ed il collaudo di tutto l'anno di attività. Il suo programma sarà quindi studiato dettagliatamente per tempo dalla Pattuglia Direttiva di Riparto e dal Consiglio dei Capi ed infine approvato, **con le ammissioni al campo stesso**, dalla Corte d'Onore del Riparto.

Articolo E G38 – L'attività programmata dovrà inoltre essere adeguata al livello raggiunto dal Riparto ed alle possibilità fisiche e tecniche dei ragazzi/e che lo compongono; essa dovrà svolgersi in un clima di gioiosa fraternità, agile ed attivo, ma senza eccessi e, soprattutto, variato ed avventuroso, nello spirito proprio della Branchia.

Articolo E G39 – Il Campo estivo di Riparto avrà la durata minima di giorni dieci e massima di





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

giorni quindici e sarà tenuto in località adatta (preventivamente visitata dal Capo Riparto) da variare, secondo possibilità, ogni anno almeno per un ciclo quadriennale; è necessario che la località prescelta abbia i requisiti essenziali per l'installazione di un campo in tenda: bellezza naturale, salubrità, acqua abbondante, bosco, legna per fuoco e lavori, facilità di rifornimenti e collegamenti (normali e di emergenza) con vicina base di appoggio, con guardiania o pronto intervento medico e forze dell'ordine.

Articolo E G40 – Il campo sarà diretto dal Capo Riparto, coadiuvato dall'Assistente Ecclesiastico e da uno o due Aiuto Capi, secondo il numero delle Squadriglie, e che, in ogni caso, non devono superare il numero di tre. Esso sarà progettato ed impiantato come raggruppamento di una serie di piccoli campi di Squadriglia (sottocampo), sufficientemente distanziati fra loro in modo da assicurare un regolare tono di autonomia alle singole Squadriglie, coordinate nella vita collettiva del Riparto al campo.

Articolo E G41 – E' di fondamentale importanza che le Squadriglie siano organiche e non di formazione per il campo. Il Capo Riparto si assicuri che i propri Capi Squadriglia siano particolarmente consapevoli dell'importanza decisiva del loro ruolo al campo.

Articolo E G42 – Salvo particolari motivi, la mancata partecipazione di uno Scout o Guida al campo estivo potrà essere ritenuta valida ragione della sua non ulteriore permanenza nel Riparto.

Articolo E G43 – Il programma del campo, almeno nelle sue linee essenziali, dovrà essere comunicato preventivamente al Consiglio Direttivo di Gruppo. Il Capo Gruppo provvederà, eventualmente, ad informare, tramite il proprio Commissario Regionale, il Commissario Regionale competente nel cui territorio si svolgerà il campo per un appoggio logistico.

Dovranno essere obbligatoriamente preavvisate le Autorità civili e, in linea di cortesia, anche le Autorità religiose nella cui giurisdizione il campo avrà luogo.

Articolo E G44 – In apposita riunione, il programma del campo sarà tempestivamente illustrato ai genitori degli Scout e delle Guide, richiedendo loro un esplicito consenso alla partecipazione sottoscritto da entrambi i genitori o da chi ne detiene l'affidamento, previo giudizio favorevole di





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

idoneità fisica al campo, espresso da un medico di fiducia delle famiglie.

Articolo E G45 – Anche agli effetti assicurativi, sarà tassativamente escluso dal partecipare al campo chi non fosse in regola con il censimento annuale dell'A.S.C.I..

Articolo E G46 – Le presenti norme valgono, con i necessari adattamenti, anche per gli altri campi previsti e consigliati nel corso dell'anno: campo invernale di 4-6 giorni in accantonamento, campo breve di primavera, pre-campo estivo e per quelli di Squadriglia, Alta Squadriglia e di fine settimana.

ESPLORATORI NAUTICI

Articolo E G47 – Gli Esploratori e le Guide nautici seguono il normale sentiero degli Esploratori, in base ad esso pronunciano la Promessa, conseguono la seconda classe, la prima classe e il riconoscimento di Esploratore scelto, nonché le varie specialità cercando, per quanto possibile, di conseguirle in attività nautiche od affini.

Le attività dei Riparti nautici, compresi i campi, saranno particolarmente intonate alle caratteristiche specifiche.

SQUADRIGLIE LIBERE

Articolo E G48 – E' consentita la costituzione di "Squadriglie Libere" con ragazzi che desiderino diventare Esploratori o Guide, in zone, quartieri periferici e piccoli centri dove si ritenga possibile la futura fondazione di un Riparto, oppure dove più limitate condizioni consentano almeno al Riparto più vicino di estendere la sua zona di influenza fra i ragazzi.

Valgono al riguardo i seguenti requisiti essenziali:

- un Riparto regolare, non eccessivamente distante come sede, che favorisca e sostenga l'avvio ed il consolidamento della nascente Squadriglia Libera;
- un ragazzo/a Capo Squadriglia, possibilmente già esperto e che possa mantenere particolari contatti con i Capi del Riparto promotore e con i componenti della sua Squadriglia Libera;
- un locale effettivamente a disposizione come base della Squadriglia stessa, con minimo





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

di attrezzatura iniziale per le attività interne ed esterne, sia autonome che svolte unitamente al Riparto promotore;

- il preventivo nulla-osta del competente Commissariato Regionale, anche in funzione di aggregare il censimento della Squadriglia Libera a quello del Riparto promotore, e di accertare – qualora si tenda alla futura fondazione di un nuovo Riparto – che esista, almeno potenzialmente, la possibilità di un Ente Promotore, come previsto dalle Norme Direttive.

E' inoltre gradita la presenza di un Sacerdote che assicuri, in loco, l'assistenza religiosa-spirituale ai ragazzi della Squadriglia Libera.

AMMISSIONE al RIPARTO

Articolo E G49 – Il Lupetto/a o la Coccinella che sale dal Branco o dal Cerchio è ammesso come novizio direttamente in una Squadriglia scelta dalla Corte d'Onore, sentito il parere del Capo Branco o della Capo Cerchio, del Capo Riparto e del Capo della Squadriglia stessa, ed è autorizzato/a a vestire l'uniforme di Esploratore o Guida senza giglio. Il suo passaggio avviene d'intesa fra le Pattuglie Direttive delle rispettive Unità e del Consiglio Direttivo di Gruppo e con le modalità fissate nel Cerimoniale dell'A.S.C.I..

Nella condotta del suo tirocinio, il Capo Riparto terrà in considerazione la preparazione che il Lupetto/a o la Coccinella ha acquisito nel Branco o nel Cerchio, come pure le esigenze del delicato momento di ambientamento, diverse da quelle dei novizi che provengono dall'esterno, operando quindi un'azione adeguata nei suoi confronti.

Articolo E G50 – Il ragazzo/a che non proviene dai Lupetti o dalle Coccinelle presenterà la domanda di ammissione, controfirmata dal padre o da chi ne detiene l'affidamento, al Consiglio Direttivo di Gruppo.

Superato con buon esito, un primo breve periodo di ambientamento, ed in base anche al parere favorevole dei genitori, il ragazzo/a verrà ammesso nel Riparto in qualità di novizio/a, ed assegnato/a definitivamente ad una Squadriglia.

IL SENTIERO dell'ESPLORATORE e della GUIDA





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

Articolo E G51 – Dopo l'ammissione nel Riparto il novizio/a sarà impegnato a superare una serie progressiva di prove, che lo porteranno a conseguire successivamente le qualifiche, ed i relativi riconoscimenti, di:

- E sploratore/Guida Semplice;
- E sploratore/Guida di Seconda Classe;
- E sploratore/Guida di Prima Classe;
- E sploratore/Guida scelto.

Articolo E G52 – La preparazione ed il superamento delle prove per i passaggi sopra indicati debbono trovare attuazione in tutto il complesso di attività svolte nel Riparto e nella Squadriglia, integrato dall'azione educativa individuale del Capo e dell'Assistente Ecclesiastico.

Il Capo non dovrà quindi attenersi aridamente alla enunciazione letterale della prova, in quanto essa ha valore di "traccia fondamentale" per successive e più ampie ideazioni, adattate alle concrete situazioni in cui il Capo stesso svolge la sua azione educativa.

Si deve assolutamente evitare di dare alle prove di classe una intonazione ed una realizzazione di tipo scolastico, ma inserirne il contenuto nelle normali riunioni ed uscite, attraverso giochi, esercitazioni, lavori programmati organicamente dalla Pattuglia Direttiva di Riparto, o da essa ispirati, secondo il metodo, per quanto riguarda la vita e le attività particolari delle Squadriglie.

L'impegno posto dal ragazzo/a nel superamento delle prove di classe, deve essere giudicato dai Capi principalmente sotto l'aspetto del valore spirituale e formativo cui la prova tende e delle acquisite capacità tecniche ad essa connesse.

Articolo E G53 – La Corte d'Onore, su relazione e proposta del Capo Riparto e della Squadriglia interessata, riconosce come superate le prove previste ed ammette lo Scout/Guida al conseguimento del corrispondente passaggio di classe ed alla concessione del relativo distintivo (salvo quanto previsto per la nomina ad E sploratore o Guida Scelto).

Tale riconoscimento impegna lo Scout e la Guida, fra l'altro, a mantenere e migliorare il livello spirituale e tecnico che gli è stato riconosciuto.

SALITA al CLAN o FUOCO

Articolo E G54 – Gli E sploratori o le Guide che abbiano raggiunto l'età di 16 anni cessano





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

di appartenere al Riparto e possono essere accolti, rispettivamente, nel Noviziato del Clan o del Fuoco.

Articolo E G55 - In nessun caso è possibile l'ulteriore permanenza nel Riparto di un E sploratore o di una Guida che abbia compiuto il 17° anno di età e tanto meno l'adibirlo a funzioni di collaboratore dei Capi.

Articolo E G56 – Se il noviziato di Clan o di Fuoco fa parte dello stesso Gruppo, le modalità del passaggio saranno stabilite di comune accordo fra i Capi del Riparto e quelli del Clan/Fuoco, d'intesa con il Consiglio Direttivo di Gruppo e secondo quanto suggerito dal Cerimoniale A S C I.

Se nel Gruppo non esistono né Noviziato, né Clan o Fuoco, e non si ha la possibilità di costituirli, il Capo Riparto ha il dovere di curare il passaggio dei suoi E sploratori e Guide ad altro Noviziato Rover o Scolte, facilitando la loro l'eventuale scelta rilasciando una lettera di presentazione.

PROVE per l'E SPLORATORE o GUIDA SEMPLICE

Articolo E G57 – Per conseguire la qualifica di E sploratore o Guida semplice ed essere ammesso alla Promessa, il ragazzo/a deve aver compiuto, quale novizio nel Riparto, un tirocinio di almeno quattro mesi (che la Corte d'Onore può ridurre anche alla metà per i provenienti dal Branco/Cerchio, specie se insigniti del distintivo di Lupetto/a o Coccinella Anziano) con piena soddisfazione del Capo Riparto e dell'Assistente E cclesiastico, ed aver ottenuto il giudizio favorevole della Corte d'Onore.

Le prove richieste sono le seguenti:

1. RELIGIONE

- a) Possedere nozioni di catechismo secondo la propria età e cultura, a giudizio dell'Assistente E cclesiastico;
- b) Conoscere il significato del segno della Croce;
- c) Conoscere le usuali preghiere del cristiano, la preghiera dell'E sploratore o della Guida e quella a S. Giorgio;





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

- d) Saper battezzare e sapere quando si ha il dovere di farlo; conoscere gli effetti del Battesimo;
- e) Conoscere l'articolazione della celebrazione Eucaristica ed il congegno da tenere nei vari momenti della S. Messa.

2. CONOSCENZA del MOVIMENTO

- a) Avere qualche nozione generale sull'A.S.C.I. e sulla grande fraternità scout nel mondo;
- b) Spiegare perché il giglio è stato scelto come distintivo degli Scout;
- c) Sapere a memoria la Legge, la Promessa e il Motto degli Scout e dimostrare di capire il significato cristiano;
- d) Conoscere l'organizzazione scout, gli emblemi e i distintivi, nell'ambito del Riparto e del Gruppo;
- e) Conoscere il significato del saluto scout e saperlo eseguire correttamente;
- f) Conoscere l'inno dell'ASCI e il canto della Promessa.

3. EDUCAZIONE CIVICA

- a) Attraverso un lavoro di ricerca personale, apprendere la storia della bandiera italiana e disegnarne o riprodurre i vari tipi che si sono susseguiti nella storia;
- b) Sapere che cosa rappresenta la bandiera italiana e quali sono i doveri che l'Esploratore e la Guida hanno verso di essa;
- c) Conoscere e saper applicare le regole dell'issa e ammaina bandiera e saperla eseguire secondo il Cerimoniale dell'A.S.C.I.;
- d) Conoscere l'inno nazionale italiano;
- e) Ricercare ed illustrare un particolare interessante (opera d'arte, monumento, cimelio, ecc.) legato alla storia antica o moderna della propria città;
- f) Conoscere le norme di circolazione per pedoni e ciclisti.

4. SERVIZIO

- a) Dimostrare di aver compreso il significato e l'impegno della Buona Azione;
- b) Conoscere i numeri telefonici e gli indirizzi dei principali servizi di pubblica utilità (es. Croce Rossa, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia, Protezione Civile;





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

Soccorso medico, autopubbliche, Parrocchia, ecc.);

- c) Saper lavare e disinfettare una piccola ferita e fare una fasciatura, anche se di fortuna.

5. VITA all'APERTO

- a) Saper eseguire bene, sperimentandone il pratico impiego, i seguenti nodi: piano, tessitore (o rete), muratore (o paletto), margherita, barcaiole, bolina (o cappio bombardiere);
- b) Saper accendere un fuoco durante una uscita: cuocervi sopra almeno un uovo. Spento il fuoco, farne sparire le tracce;
- c) Aver partecipato ad almeno tre uscite, possibilmente con un pernottamento.

6. NATURA

- a) Aver fatto una serie di osservazioni sulla natura (note, schizzi, foto, ecc.) personali e sufficientemente frequenti, con le quali avviare il proprio "Quaderno di Caccia".

7. OSSERVAZIONE

- a) Conoscere i principali segni di pista;
- b) Aver dato prova di spirito di osservazione, (es. descrivere una scena, una serie di oggetti, un avvenimento, un percorso seguito, delle persone incontrate, eccetera).

8. ESPRESSIONE

- a) Aver collaborato ad un'attività di espressione realizzata dalla Squadriglia (fuoco da campo, mostre, canto corale, abbellimento dell'angolo di Squadriglia, ecc.);
- b) Esprimersi chiaramente nella narrazione di un racconto.

9. ORIENTAMENTO e TOPOGRAFIA

- a) Conoscere il pratico impiego della bussola e i suoi punti principali.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

10. ATTIVITÀ FISICA e SPORT

- a) Nelle forme più usuali di atletica leggera (corsa, salto, arrampicata) conseguire risultati adeguati alla propria età;
- b) Saper partecipare ad almeno un gioco di squadra fra i più noti (palla a mano, pallacanestro, scout-ball, palla a volo, ecc.).

Articolo E G58 – Durante il periodo di noviziato, Il Capo Riparto, può autorizzare il ragazzo non proveniente dal Branco o dal Cerchio, il quale abbia superato la maggior parte delle prove, e in particolare quelle inerenti alla Legge ed alla Promessa, ad indossare l'uniforme senza distintivi.

Il novizio sarà poi ammesso a fare la Promessa ed a ricevere l'investitura quando, compiuto il noviziato, ne sarà ritenuto degno dalla Corte d'Onore.

Articolo E G59 – La Cerimonia della Promessa, preceduta – come nella tradizione – dalla "Veglia d'Armi", si svolgerà secondo quanto previsto dal Cerimoniale A.S.C.I..

Con l'investitura il novizio diventa Esploratore o Guida ed ha il diritto di portare i distintivi sull'uniforme ed il giglio quando è in borghese.

PROVE per ESPLORATORE o GUIDA di SECONDA CLASSE

Articolo E G60 – Per ottenere il passaggio alla seconda classe il ragazzo/a deve aver compiuto almeno sei mesi di buon servizio come Esploratore o Guida semplice con piena soddisfazione dei Capi e dell'Assistente Ecclesiastico, ed aver ottenuto il giudizio favorevole della Corte d'Onore in base ad una valutazione generale.

Per essere idoneo al passaggio l'Esploratore/Guida:

- sa che il suo dovere di Scout/Guida iniziano in casa;
- nella scuola e nel lavoro deve raggiungere risultati proporzionali alle sue possibilità;
- ha compreso il valore dell'amicizia con Gesù nella vita di ogni giorno e sa ricorrere, perciò regolarmente ai Sacramenti della Penitenza e dell'Eucarestia;
- fa "del suo meglio" per adempiere i doveri verso il Riparto, acquistando, in particolare, esperienza di vita all'aperto.

Le prove richieste sono le seguenti:





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA

Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

1. RELIGIONE

- a) Illustrare qualche articolo della Legge con un fatto del Vangelo a scelta dell'Assistente Ecclesiastico;
- b) Seguire con profitto il corso di Religione svolto in Riparto o, eventualmente, un corso della Parrocchia o di altro Istituto religioso;
- c) Conoscere i Misteri del Rosario, saperlo recitare, possedere la "corona scout".
- d) Conoscere le principali parabole della Misericordia che si trovano nel Vangelo, saper come fare una buona confessione;
- e) Possedere il Messalino e saperlo usare. Saper preparare l'altare per la S. Messa e conoscere i paramenti sacerdotali. Saper servire la S. Messa e la Benedizione Eucaristica;
- f) Conoscere la vita di un Santo, preferibilmente quella di uno dei Patroni d'Italia, oppure della propria città o Parrocchia.

2. CONOSCENZA del MOVIMENTO

- a) Conoscere almeno a grandi linee la vita di B.-P. e la storia del Movimento scout in Italia;
- b) Conoscere l'organizzazione A.S.C.I. nelle sue categorie, gradi e distinzioni nell'ambito regionale;
- c) Rintracciare i distintivi di almeno 5 Associazioni scout estere, collezionandone gli esemplari o le loro riproduzioni.

3. EDUCAZIONE CIVICA

- a) Conoscere l'organizzazione amministrativa del proprio Comune;
- b) Riconoscere almeno 10 bandiere di nazioni europee;
- c) Attraverso il Gonfalone Comunale e le sue origini storiche, conoscere nelle grandi linee la storia della propria città o del proprio paese;
- d) Conoscere, almeno nelle principali caratteristiche (specializzazioni, insegne, distintivi, ecc.) i corpi militari aventi sede nella propria zona;
- e) Conoscere i principali cartelli della segnaletica stradale.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

4. SERVIZIO

- a) Avere nozioni fondamentali di primo intervento per fronteggiare razionalmente i casi più usuali quali emorragie, ustioni, colpo di sole, distorsioni, ferite, corpi estranei nell'occhio, ecc;
- b) Saper eseguire vari tipi di fasciatura, anche di fortuna, e saper costruire una barella;
- c) Conoscere e saper approntare il materiale necessario per una cassetta di pronto soccorso di Squadriglia.

5. VITA ALL'APERTO

- a) Saper eseguire ed impiegare a regola d'arte altri quattro nodi, oltre quelli previsti per l'Esploratore e la Guida semplice;
- b) Saper impiegare nelle costruzioni di Squadriglia la legatura quadrata e diagonale;
- c) Costruire un fornello da campo a fuoco di legna e cucinarvi un pasto completo;
- d) Saper usare e conservare l'accetta;
- e) Saper montare, smontare e ripiegare la tenda di Squadriglia;
- f) Avere partecipato al campo estivo.

6. NATURA

- a) Avere il quaderno di caccia e servirsene abitualmente, come strumento primo e fondamentale per le proprie osservazioni;
- b) Aver fatto una serie di osservazioni natura (note, schizzi, foto, ecc.) personali, regolari e sufficientemente frequenti per tre mesi;
- c) A scelta dello Scout o della Guida realizzare una delle seguenti piccole imprese:
 - aver scelto un proprio territorio di caccia (piccola valle, bosco, stagno, dintorni di una sorgente, angolo di fiume, giardino, ecc.) ed avervi condotto una serie di esplorazioni, note, schizzi, foto, ecc. sul proprio quaderno di caccia;





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

- aver approfondito le proprie conoscenze su un determinato argomento (minerali, alberi e piante, insetti, uccelli, animali selvatici o domestici, ecc.) e averne riportato una serie di osservazioni, note e schizzi, foto, ecc. sul proprio quaderno di caccia;
- aver costruito almeno due strumenti da servire alle osservazioni natura; essersene servito riportando sul quaderno di caccia le proprie osservazioni, note, schizzi, ecc. nonché gli schizzi e la relazione circa la costruzione degli apparecchi;
- aver fatto una carta botanica di una zona avente una superficie non inferiore a 10 ettari, stabilendo la scheda di osservazione delle principali essenze (almeno 5);
- presentare una raccolta di 10 insetti diversi, con le schede di osservazione per ognuno di essi sul proprio quaderno di caccia;
- presentare una serie di osservazioni personali su una pianta coltivata in casa o in giardino, o su un animale domestico o selvatico, con note, schizzi, foto, ecc. sul proprio quaderno di caccia;
- aver disegnato una carta essenziale del cielo o una carta della luna su osservazioni personali.

Può ritenersi valida anche altra piccola impresa equivalente a scelta dello Scout o della Guida purché accettata dal Capo Riparto.

7. OSSERVAZIONE

- a) Seguire in 20' una pista tracciata su un percorso di 1 chilometro;
- b) Aver conseguito buoni risultati in un gioco d'osservazione (es: la descrizione della vetrina di un negozio fra quattro osservate per 1' ciascuna);
- c) Nel gioco di Kim, ricordare, dopo 1' di osservazione almeno 16 su 24 piccoli oggetti osservati; oppure, nelle classiche varianti dello stesso gioco, ricordare una uguale proporzione di oggetti, colori, odori, sapori, ecc;
- d) Conoscere le proprie misure personali (altezza, larghezza del palmo, apertura delle braccia, lunghezza del passo, ecc.) e sapersene servire come riferimento per semplici misurazioni.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

8. ESPRESSIONE

- a) Saper eseguire una presentazione mimica, oppure un canto o una danza tipica;
- b) Conoscere almeno 5 canzoni scout oppure suonare con qualsiasi strumento 5 motivi di canzoni scout.

9. ORIENTAMENTO e TOPOGRAFIA

- a) Conoscere l'uso e la denominazione delle carte topografiche;
- b) Saperne leggere i segni convenzionali più usati;
- c) Saper orientare una carta e determinare un punto date le coordinate;
- d) Sapersi orientare anche con il sole e attraverso la conoscenza delle principali costellazioni.

10. ATTIVITA' FISICA e SPORT

- a) Conoscere i sei esercizi elementari di B.-P., conoscerne l'utilità e il significato e dare prova di eseguirli regolarmente;
- b) Sviluppare le proprie capacità atletiche, proseguendo quanto già iniziato per le prove di Esploratore o Guida semplice, per conseguire almeno i risultati del livello "base di allenamento" previsti dalle tabelle di capacità fisica (vedi libro di caccia);
- c) Saper andare in bicicletta.

11. SEGNALAZIONE

- a) Conoscere tutte le lettere ed i numeri dell'alfabeto Morse;
- b) Saper formulare un messaggio, trasmettere e ricevere con detto sistema in condizioni realistiche, con bandierine, luce, suono.

12. LABORIOSITA' ed ECONOMIA

- a) Aver aperto il proprio conto di risparmio presso una Banca o alla Cassa di Riparto o di Squadriglia e aver dimostrato con la regolarità dei versamenti e l'uso coscienzioso del denaro, di apprezzare il valore del risparmio;
- b) Saper fabbricare un oggetto utile o eseguire piccoli lavori e riparazioni (in se-





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

de o in casa), mostrando di aver acquistato il gusto del lavoro ben fatto, e condotto a termine.

13. TRAPASSO NOZIONI

- a) Guidare un compagno/a nella preparazione alle prove di Esploratore o Guida semplice, oppure dimostrare di essere capace di farlo.

TOTEMIZZAZIONE

Articolo EG61- La "Totemizzazione" come ogni attività scout deve essere considerata nel suo aspetto educativo. E' una cerimonia che contribuisce a creare quella particolare atmosfera in cui vive lo scoutismo ed ha grande importanza nel nostro metodo. Se ben proposta ed applicata contribuisce a rafforzare la fraternità nel Riparto.

La cerimonia della "Totemizzazione" deve essere presieduta dal Capo SAKEM. Non deve essere uno spettacolo buffo che debba divertire il Riparto alle spalle del "Totemizzato". Deve essere una cosa seria di cui l'esploratore e la guida si ricorderanno perché segnerà una tappa nella loro vita scout. Con la "Totemizzazione" il candidato riceverà il "Nome di Caccia" e sarà ammesso alla tradizione della Tribù di appartenenza o alla tradizione del Riparto degli anziani. Solo dopo la cerimonia di "Totemizzazione" il candidato/a può firmare con il nome di caccia che gli è stato assegnato.

La Totemizzazione viene concessa solamente al raggiungimento della seconda classe.

Alla Totemizzazione partecipano solo i "Totemizzati", non sono ammessi Rover o Scolte in servizio.

Ogni gruppo deciderà in autonomia.

Il "Gran Sakem" che rappresenta la tribù ed è il personaggio più importante.

Il "Gran Sakem" può conferire la nomina di "Gran Sakem" ad un Capo Brevettato, che a sua volta costituisce una nuova Tribù discendente dalla Tribù di origine. Il "Gran Sakem" della Tribù di origine può partecipare alla cerimonia di "Totemizzazione" della Tribù discendente.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA

Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

PROVE per L'ESPLORATORE o la GUIDA di PRIMA CLASSE

Articolo E G62 – Per conseguire la prima classe il ragazzo/a deve aver compiuto sei mesi di ottimo servizio come Esploratore o Guida di seconda classe, con piena soddisfazione dei Capi ed ottenere il giudizio favorevole della Corte d'Onore, anche in base alle specialità conseguite.

Dovrà aver dimostrato di tener fede agli impegni già presi nell'adempimento dei propri doveri nella sua vita di famiglia, di scuola e di lavoro.

L'Esploratore o la Guida di prima classe rappresenta il tipo completo dello Scout e della Guida, che realizza con coerenza la sua vocazione cristiana. Ha compreso il valore della preghiera e l'alimenta con la lettura quotidiana di un passo del Vangelo o di un libro di meditazione; ha dimostrato di comprendere l'utilità della Comunione frequente e della direzione spirituale.

Le prove richieste sono le seguenti:

1. RELIGIONE

- a) Seguire con profitto il corso di Religione del Riparto o, eventualmente, un corso della Parrocchia o di altro Istituto religioso;
- b) Aver letto il Vangelo e gli Atti degli Apostoli, dando prova di conoscerli;
- c) In particolare saper trarre dal Vangelo i principali insegnamenti ed esempi di Gesù nella preghiera ed i passi più importanti riguardanti l'Eucarestia, la istituzione della Chiesa e delle sue gerarchie;
- d) Conoscere il ciclo dell'anno liturgico;
- e) Aver insegnato a servire la Santa Messa ad un altro Scout o Guida.

2. CONOSCENZA del MOVIMENTO

- a) Conoscere tutta l'organizzazione dell'A.S.C.I., nelle sue categorie, gradi e distinzioni;
- b) Conoscere, almeno a grandi linee, l'organizzazione, lo sviluppo e la storia dello scoutismo nel mondo;
- c) Essere in corrispondenza con altri Scout o Guide italiani od esteri oppure aver messo insieme una efficace documentazione sui Jamborees, o sullo scoutismo M.T. ("Malgrado Tutto"), o sullo scoutismo estero, ecc.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

3. EDUCAZIONE CIVICA

- a) Conoscere, almeno a grandi linee, la Costituzione, l'ordinamento dello Stato Italiano e gli Organismi Europei;
- b) Ricercare l'ubicazione e conoscere gli scopi delle principali istituzioni assistenziali, nonché dei servizi di pubblica utilità, esistenti nella propria zona;
- c) Sapersi disimpegnare per sé e per gli altri in evenienze usuali (ad es.: spedizione bagaglio, piccola operazione bancaria, richiesta di certificati, compilazione di ccp, consultazione di orario ferroviario, ecc.).

4. SERVIZIO

- a) Conoscere le regole fondamentali di assistenza ad un ammalato, misurarne la temperatura, rilevarne il polso, ecc.;
- b) Saper immobilizzare un arto probabilmente fratturato, oppure lussato, in attesa del medico;
- c) Conoscere la posizione delle principali arterie e i punti di pressione per frenare emorragie;
- d) Sapere come comportarsi in casi di emergenza quali: fuga di gas, scarica elettrica, annegamento, morso di vipera o di cane, incidenti stradali, ecc;
- e) Sapere praticare un metodo di respirazione artificiale;
- f) Possedere un piccolo astuccio personale di pronto soccorso;

5. VITA all'APERTO

- a) Conoscere le regole di buona manutenzione delle tende e delle corde, e saper eseguire le fasciature ed i vari tipi di impiombatura (giunzione, anello e testa);
- b) Accendere un fuoco all'aperto in condizioni atmosferiche avverse;
- c) Cucinare bene, su fuoco da campo, un pasto completo per tutta la Squadriglia, (anche se alla trappeur), oppure scuoiare e cuocere un coniglio, o spennare e cuocere un volatile;
- d) Saper fare il pane al forno da campo o arrotolato al bastone;
- e) Saper usare bene l'accetta, il segaccio da boscaiolo e la trivella, nella vita da campo;





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

- f) Essere capace di costruire una capanna o altro ricovero di fortuna, oppure aver validamente collaborato alle costruzioni della Squadriglia al campo.

6. NATURA

- a) Sulla base di quanto previsto per la seconda classe:
- aver proseguito le osservazioni natura sul proprio quaderno di caccia con regolarità e buona frequenza;
 - aver realizzato altre due piccole imprese natura fra quelle indicate per la II classe, o equivalenti, a scelta dello Scout o Guida con l'approvazione del Capo Riparto.

A richiesta dello Scout o della Guida e d'intesa col proprio Capo Riparto, le due piccole imprese come sopra previste possono essere sostituite dalla conquista di un brevetto di specialità natura.

7. OSSERVAZIONE

- a) Seguire una traccia naturale e ricostruire un episodio elementare sulla base degli indizi osservati;
- b) Identificare e rilevare i calchi di 5 impronte diverse di animale o di orme di scarpe o di ruote di veicoli;
- c) Dimostrare con ripetute prove, in località, ambienti e condizioni di luce diverse, di aver raggiunto, l'attitudine ad apprezzare con meno del 25% di errore: a) distanze e lunghezze; b) altezze; c) pesi; d) numero di persone; e) velocità;
- d) Saper usare la macchina fotografica;
- e) Saper calcolare la velocità di un corso d'acqua;
- f) Conoscere le targhe automobilistiche di almeno 30 Province italiane o di 15 Stati esteri.

8. ESPRESSIONE

- a) Ideare, preparare e dirigere per la propria Squadriglia una presentazione adatta per il fuoco da campo o circostanza analoga; oppure aver valida-





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

mente collaborato in modo originale a qualche aspetto di tale realizzazione (scena, costumi, suoni, ecc.).

9. ORIENTAMENTO e TOPOGRAFIA

- a) Saper eseguire un percorso rettificato e saperlo trasformare in rilievo topografico;
- b) Saper eseguire uno schizzo panoramico;
- c) Saper calcolare la pendenza tra due punti, ricavandola dalla osservazione delle curve di livello;
- d) E seguire una marcia all'azimut per almeno un chilometro sia di giorno che di notte, da solo o con un compagno/a;
- e) In campagna saper determinare sulla carta topografica la propria posizione ("fare il punto").

10. ATTIVITA' FISICA e SPORT

- a) Migliorare le proprie capacità atletiche in proporzione a quanto già fatto per la seconda classe, fino a conseguire almeno il livello "medio" previsto dalle tabelle di capacità fisica (vedi Libro di Caccia);
- b) Nuotare per 50 metri. Se tale prova, per seri motivi, non fosse possibile, può essere sostituita dal conseguimento di un brevetto in una delle specialità del gruppo "sport";
- c) Saper dirigere almeno un gioco di squadra.

11. SEGNALAZIONE

- a) Conoscere tutti i segni dell'alfabeto semaforico (lettere e numeri, segnali di servizio);
- b) Trasmettere e ricevere un messaggio in condizioni realistiche:
 - i) in alfabeto Morse con mezzi ottici e acustici, sia di giorno che di notte, alla velocità di almeno 20 lettere al minuto;
 - ii) alfabeto semaforico; alla velocità di almeno 30 lettere al minuto.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

12. LABORIOSITA' ed ECONOMIA

- a) Mantenere l'abitudine al risparmio in modo da poter far fronte, almeno in parte, alle necessità della propria attività scout (equipaggiamento personale, quota censimento, quota campo, ecc);
- b) Saper "manicare" un'accetta o riparare altro attrezzo da campo;
- c) Aver eseguito un lavoro o curato un'attività che frutti un provento per la Cassa di Squadriglia, oppure aver eseguito altro lavoro manuale, la cui effettiva utilità sia riconosciuta dal Capo Riparto.

13. TRAPASSO NOZIONI

- a) Aver presentato un nuovo ragazzo/a al Riparto, o ad altra Unità del Gruppo.
- b) Aver guidato un compagno/a di Squadriglia nella preparazione alla maggior parte delle prove per Esploratore o Guida di seconda classe.

14. ESPLORAZIONE

- a) A conclusione delle prove di prima classe eseguire, dietro breve preavviso del Capo Riparto, preferibilmente da solo, o con altro Scout o Guida un'uscita di almeno 24 ore, che risponda alle seguenti caratteristiche:
 - marcia a piedi di circa 20 Km, o proporzionalmente con altri mezzi (bici senza motore, imbarcazione a remi, cavallo);
 - pernottamento in tenda di tipo personale o in ricovero naturale, o in ricovero costruito appositamente ;
 - vitto cucinato individualmente.
- b) Presentare entro il termine massimo di 48 ore dal rientro una relazione dettagliata dell'uscita, comprendente almeno:
 - un sintetico diario di marcia;
 - un rapporto sulla missione particolare affidata dal Capo (natura, coltivazioni, industria, località di campo ecc.);
 - - un percorso rettificato di 1 Km;
 - - uno schizzo panoramico.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

Articolo E G63 – Gli Esploratori e le Guide di Prima Classe realizzano integralmente lo stile di vita scout, completando e perfezionando la loro formazione con l'acquisizione di nuove specialità. In particolare approfondiscono lo studio della natura e si dedicano sempre più frequentemente e in maniera più "rude" e consona alla vita all'aperto, migliorando le loro qualità di campeggiatori. In tal modo si preparano a passare nella Branca Rover /Scolte quando avranno raggiunto l'età prevista.

ESPLORATORE o GUIDA SCELTO

Articolo E G64 – È l'Esploratore o la Guida di Prima Classe che – per spirito, stile ed effettiva capacità nel servizio del prossimo – sia riconosciuto dai suoi Capi meritevole di una particolare distinzione.

Oltre la Prima Classe, lo Scout o la Guida dovrà aver conseguito le specialità di: Ambulanziere – una del gruppo di Religione (a scelta) – ed altre due fra le seguenti:

- a) Guida;
- b) Segnalatore;
- c) Campeggiatore;
- d) Battelliere;
- e) Amico della natura;
- f) Cercatore di tracce;
- g) Interprete;
- h) Europeista;
- i) Nuotatore;
- j) Amico della strada;
- k) Pioniere.

La nomina ad Esploratore o Guida scelto sarà deliberata dal Commissariato Centrale su proposta documentata del Capo Riparto e con il parere favorevole del Commissariato Regionale/Provinciale.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili



BREVETTI di SPECIALITÀ A' BRANCA ESPLORATORI/GUIDE

Articolo E G65 – Le specialità hanno lo scopo di coltivare e sviluppare nei ragazzi le loro naturali tendenze e di aiutarli nell'orientamento professionale.

Articolo E G66 – Le specialità acquisite nella Brancha Lupetti o Coccinelle decadono con il passaggio fra gli Esploratori o Guide, all'atto della Promessa Scout/Guida.

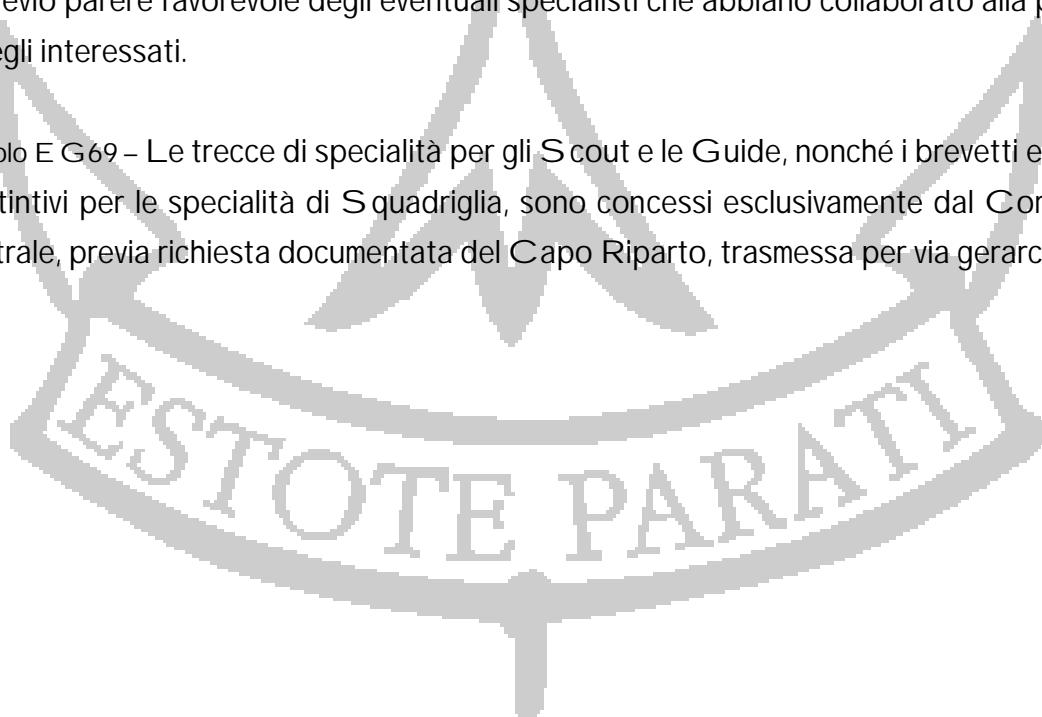
Articolo E G67 – Possono conseguire i brevetti di specialità gli Esploratori/Guide che abbiano raggiunto almeno la seconda classe; essi saranno istruiti ed allenati nelle varie specialità sia direttamente dal Capo Riparto, sia richiedendo la collaborazione di specialisti riconosciuti, ed eventualmente procurati, dal Commissario Provinciale.

A tale scopo sarà utile anche la consultazione delle Pattuglie Nazionali di Specializzazione, nel campo di loro specifica competenza.

La concessione di brevetto di specialità deve corrispondere ad una effettiva capacità acquisita dallo scout e messa a servizio, innanzi tutto, della propria Squadriglia e del Riparto.

Articolo E G68 – I brevetti ed i distintivi di specialità individuali sono concessi dal Capo Riparto, previo parere favorevole degli eventuali specialisti che abbiano collaborato alla preparazione degli interessati.

Articolo E G69 – Le trecce di specialità per gli Scout e le Guide, nonché i brevetti e gli appositi distintivi per le specialità di Squadriglia, sono concessi esclusivamente dal Commissariato Centrale, previa richiesta documentata del Capo Riparto, trasmessa per via gerarchica.





SPECIALITÀ INDIVIDUALI

1. RELIGIONE

1.1. ANTICO TESTAMENTO

- 1.1.1. Aver ricercato nel proprio Messalino il posto che occupa l'Antico Testamento nella liturgia ed in particolare:
 - nella liturgia del Mistero Pasquale;
 - nelle Messe delle 4 Tempora, di Avvento, di Quaresima e di Pentecoste.
- 1.1.2. Conoscere le feste ebraiche che sono all'origine di queste celebrazioni cristiane.
- 1.1.3. Nei testi liturgici sopra indicati saper individuare i personaggi biblici che la Chiesa ci presenta come figure del Cristo.
- 1.1.4. Avere scelto uno di questi personaggi biblici e – dallo studio del testo – conoscerne a somme linee la vita, la storia, la missione, il suo ruolo nella storia del popolo di Dio, e nel disegno divino per la redenzione dell'uomo; di tutto ciò saper fare una chiara esposizione. Per quanto possibile, illustrare tali ricerche anche con la raccolta di riproduzioni d'opere d'arte, disegni, immagini, ecc. che riguardino il personaggio scelto e la sua storia.
- 1.1.5. Aver fatto una raccolta di preghiere tratte dall'Antico Testamento.
- 1.1.6. Approfittando delle occasioni offerte dalla liturgia, aver guidato la propria Squadriglia nella preparazione a cerimonie liturgiche o veglie.

1.2. ARTE RELIGIOSA

- 1.2.1. Conoscere i principali stili antichi e moderni usati nella costruzione delle Chiese e nell'arte sacra.
- 1.2.2. Conoscere una Chiesa antica: averne raccolto in modo interessante tutte le notizie storiche ed artistiche ed esser capace di fare da guida a visitatori.
- 1.2.3. Aver fatto una collezione di immagini, foto, ecc. su di un determinato soggetto artistico religioso (ad es. epoca, momento, raccolta, galleria, un santo attraverso i secoli, una verità della fede espressa da vari artisti, episodi della storia sacra, la Vergine raffigurata da artisti dei cinque continenti, arredi sacri, nuove Chiese moderne, ecc).





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili



1.3. CANTORE SACRO

1.3.1. Saper cantare, accompagnato dall'armonium o dall'organo:

- in coro: le parti fisse (Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus, Agnus Dei) di una Messa in canto gregoriano. – Pange lingua, Te Deum – Veni Creator – quattro antifone della Madonna (Salve Regina, Alma Redemptoris Mater, Ave Regina Coelorum, Regina Coeli) – “In manus tuas Domine” di Compieta;
- a solo: Adoro Te devote – Ave Verum – Signor fra le tende schierati – Madonna degli Scouts.

1.4. CATECHISTA

1.4.1. Sapere didatticamente insegnare il catechismo ad una classe di ragazzi;

1.4.2. Possedere nozioni sufficienti sulle varie parti della Dottrina Cristiana.

1.5. COLLABORAZIONE MISSIONARIA

1.5.1. Aver scoperto nel Vangelo le qualità che Gesù esige da coloro che manda a predicare la Buona Novella.

1.5.2. Conoscere almeno a grandi linee l'azione missionaria svolta dagli Apostoli, quale appare dalla lettura degli “Atti”.

1.5.3. Aver raccolto sotto forma di album – o quale materiale per eventuale piccola mostra missionaria – una efficace documentazione su di un paese di missione; geografia, storia, civilizzazione, abitanti, loro costumi ed usi, credenze religiose ecc. Integrare detta ricerca con la documentazione del lavoro svolto in tale paese dai Missionari della Chiesa Cattolica.

1.5.4. Conoscere l'eventuale organizzazione scout esistente nella regione dove opera lo stesso Missionario.

1.5.5. Aver compiuto un effettivo servizio per le Missioni ed impegnarsi a servirle quando se ne presenti l'occasione.

1.6. LITURGISTA

1.6.1. Saper servire la S. Messa letta e la Benedizione.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

- 1.6.2. Saper servire la S. Messa solenne come accolito o turiferario.
- 1.6.3. Saper preparare l'altare e il messale secondo le regole "dell'Ordo".
- 1.6.4. Sapere in quante parti si divide l'anno liturgico quali sono le grandi feste e le particolarità che queste feste apportano nella Messa.
- 1.6.5. Saper preparare i paramenti per la S. Messa e conoscere il loro significato e quello del loro colore.

1.7. NUOVO TESTAMENTO (Vangelo)

- 1.7.1. Attraverso una ricerca ed una raccolta di carte geografiche, disegni, foto, pitture, che aiutino a conoscere il paese in cui è vissuto Gesù, aver compiuto una esplorazione della Palestina.
- 1.7.2. Aver ricercato nel Vangelo il modo con cui i contemporanei di Gesù vivevano la loro vita quotidiana (casa, lavoro, preghiera, riposo).
- 1.7.3. Avere nozioni fondamentali sulle caratteristiche dei quattro Vangeli, nonché sulle concordanze (sinottici) e sulle differenze che emergono dal loro confronto.
- 1.7.4. Aver cercato di scoprire la personalità di ciascuno degli Evangelisti e quel che maggiormente colpisce nei rispettivi scritti, nonché il significato dei loro simboli.
- 1.7.5. Aver cercato i passi che meglio fanno conoscere; l'aspetto fisico di Gesù, come Gesù abbia inteso la sua missione redentrice, come vi si sia donato; come noi dobbiamo impegnarci al suo seguito per i nostri fratelli.
- 1.7.6. Aver ricercato come pregava Gesù e le idee che sembrano più importanti nel suo insegnamento.
- 1.7.7. Aver ricercato i testi evangelici che possono corrispondere agli articoli della Legge scout.

1.8. SERVIZIO DELLA CHIESA

- 1.8.1. Conoscere la propria Parrocchia: Chiesa Parrocchiale, altre Chiese ed oratori, territorio compreso, manifestazioni religiose e relative usanze, orario delle funzioni, organizzazioni parrocchiali (Associazioni, iniziative, ecc.).
- 1.8.2. Aver assicurato per un ragionevole periodo un servizio concreto ed efficace alla propria Parrocchia (o all'ente religioso presso il quale ha sede il Riparto) da prestare in una delle seguenti forme od altre analoghe: rivendita della buona stampa, se-





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

gnalazioni cinematografiche, mensa dei poveri, pulizia della Chiesa o di una Cappella, distribuzione del Bollettino parrocchiale ecc..

1.8.3. Nell'ambito delle proprie possibilità e capacità, ed in armonia con le attività del Riparto e della Squadriglia, mettersi a disposizione della Parrocchia (o dell'ente religioso presso il quale ha sede il Riparto) ogni qualvolta si venga richiesti di un servizio, quale ad esempio: organizzazione logistica di un pellegrinaggio, funzioni per malati, missioni parrocchiali o diocesane, allestimento presepio, prestazioni organizzative e di ordine per feste o celebrazioni varie, allestimento di mostre, collaborazione al censimento parrocchiale ecc..

1.8.4. Conoscere nelle linee generali l'organizzazione della propria Diocesi.

1.9. STORIA DELLA CHIESA

1.9.1. Conoscere l'origine e le grandi epoche della storia della Chiesa. Essersi applicati particolarmente allo studio di una di tali epoche.

1.9.2. Aver scoperto la persona di un grande pontefice, di un grande fondatore di ordine religioso, di un santo (raccolta di riproduzioni di quadri, ritratti, statue, immagini ecc.); come hanno risposto alle necessità del loro tempo, quali virtù hanno testimoniato per continuare l'azione di Nostro Signore nella Chiesa.

1.9.3. Saper presentare con disegni, illustrazioni, ecc. i diversi gradi della gerarchia della Chiesa. Conoscere quali sono le loro origini, i loro poteri nell'amministrazione dei Sacramenti e nel governo della Chiesa, le parole di Gesù che conferiscono e su cui poggia tale potere spirituale.

1.9.4. Aver compilato in modo originale una breve biografia dell'attuale Sommo Pontefice.

1.9.5. Conoscere quali sono gli esempi di cui si è servito Gesù per spiegare cos'è la Chiesa.

1.10. STORIA RELIGIOSA LOCALE

1.10.1. Aver raccolto notizie sulla vita religiosa, passata e presente, della propria regione, città, paese, presentandole in modo interessante, intelligente ed originale.

1.10.2. Conoscere la vita di un Santo della propria diocesi (aver raccolto anche immagini, ritratti, illustrazioni, ecc. che lo riguardano). Aver visitato ed essersi documentato





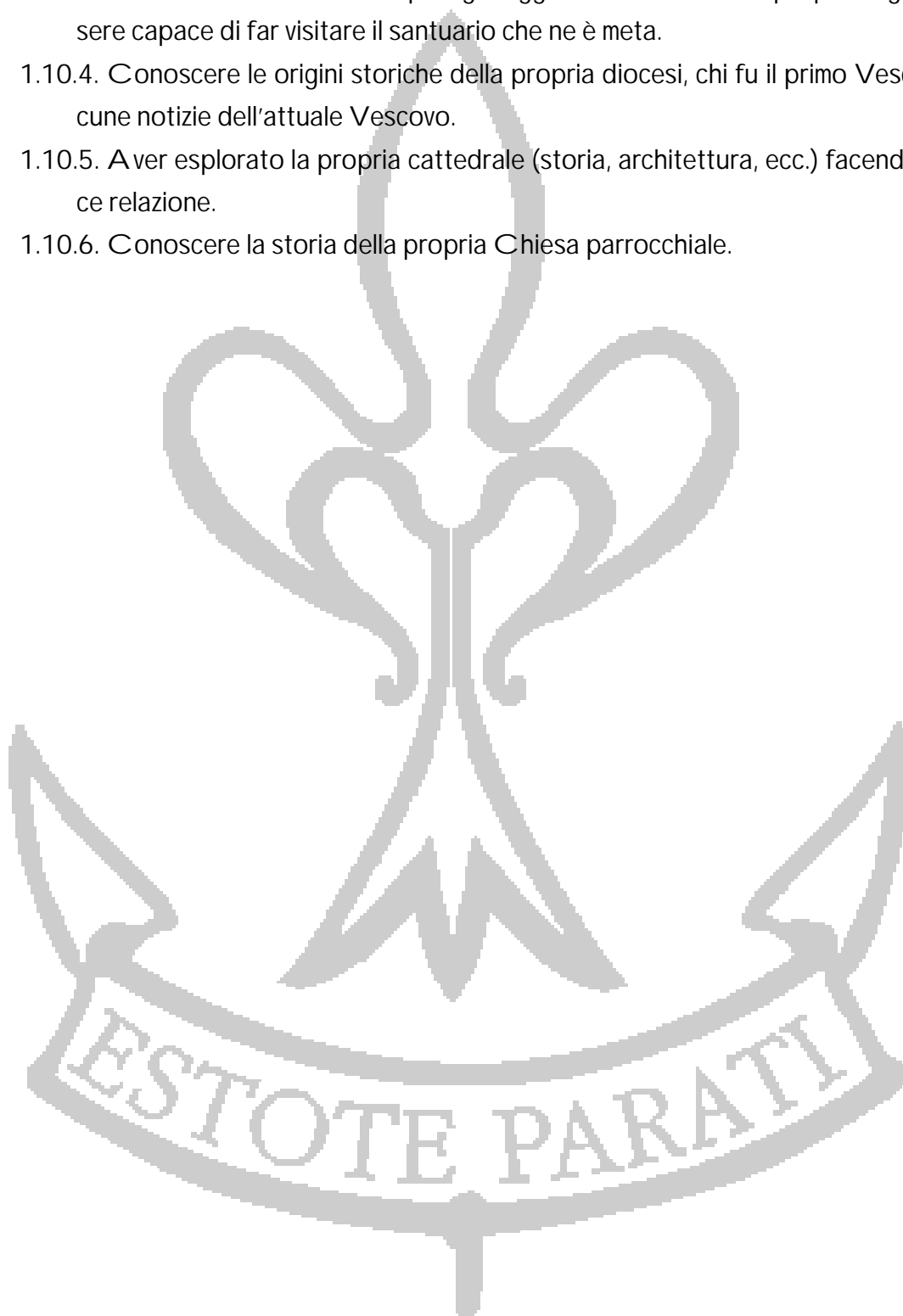
ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili



sulle località e sugli ambienti che lo videro nella sua azione e nei quali egli visse.

- 1.10.3. Conoscere la storia di un pellegrinaggio tradizionale della propria regione ed essere capace di far visitare il santuario che ne è meta.
- 1.10.4. Conoscere le origini storiche della propria diocesi, chi fu il primo Vescovo ed alcune notizie dell'attuale Vescovo.
- 1.10.5. Aver esplorato la propria cattedrale (storia, architettura, ecc.) facendone efficace relazione.
- 1.10.6. Conoscere la storia della propria Chiesa parrocchiale.





2. CAMPIST A

2.1. CAMPEGGIATORE

- 2.1.1. Conoscere i diversi tipi di cucina da campo e saper cucinare con qualunque tempo un pranzo per sette persone.
- 2.1.2. Saper fare il pane al campo.
- 2.1.3. Progettare le costruzioni fisse per il campo, realizzando quelle affidate alla propria Squadriglia.
- 2.1.4. A ver passato in campi o fine settimana almeno 50 notti sotto la tenda.
- 2.1.5. Sapersi equipaggiare da solo per un campo di più giorni.
- 2.1.6. Saper trovare un terreno adatto per campeggiare.
- 2.1.7. Saper affilare accette e coltelli e conoscere bene le legature.
- 2.1.8. Conoscere i segni naturali che permettono di prevedere il tempo.

2.2. CUCINIERE

- 2.2.1. Saper accendere il fuoco anche in condizioni meteorologiche avverse.
- 2.2.2. Conoscere i vari tipi di cucina da campo e saperne costruire un tipo rialzato.
- 2.2.3. Saper fare la spesa viveri e riconoscere la freschezza e la bontà dei viveri stessi.
- 2.2.4. Saper preparare un menù vario ed economico per un campo di Squadriglia di cinque giorni.
- 2.2.5. A ver dimostrato più volte di saper cucinare bene i cibi e preparare le bevande di uso comune.
- 2.2.6. Saper impastare e cuocere il pane al forno.
- 2.2.7. E seguire per l'ora prestabilita la cucina su fuoco da campo per almeno 7 persone, preparando la tavola con buon gusto.
- 2.2.8. Saper come rendere potabile l'acqua.
- 2.2.9. Saper preparare almeno due menù vari per i giorni di astinenza, al campo.

2.3. PIONIERE

- 2.3.1. Saper abbattere a regola d'arte un albero di circa 15 cm di diametro.
- 2.3.2. Fare bene al buio (o ad occhi bendati) 8 nodi diversi.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

- 2.3.3. Fare bene le legature dritte, quadrate, diagonali e le impiombature di fine, di giunzione e ad anello.
- 2.3.4. Costruire un modello di ponte tecnicamente realizzabile.
- 2.3.5. Preparare il piano di tutte le installazioni fisse da campo, dirigendo la costruzione di quelle di Squadriglia e di quelle affidate alla Squadriglia (antenna, altare, ecc.).
- 2.3.6. Costruire una capanna od altro riparo per la notte per tre persone.
- 2.3.7. Saper affilare accette, coltelli, seghe e manicare un'accetta.
- 2.3.8. Dirigere la costruzione di un ponte di legno di una luce di mt. 5 e di una portata minima di Kg. 500, o collaborare validamente a tale costruzione.
- 2.3.9. Saper consolidare gli argini di un corso d'acqua.

2.4. SEGNALATORE

- 2.4.1. Saper trasmettere e ricevere, ad una distanza minima di 300 metri, messaggi semaforici e Morse alla velocità di almeno 50 lettere al minuto per il semaforico e di 25-50 (secondo il mezzo di segnalazione) per l'alfabeto Morse.
- 2.4.2. Trasmettere e ricevere segnali col suono, fiamma, fumo.
- 2.4.3. Conoscere i metodi usati in marina per le segnalazioni e le bandiere del codice marittimo, nonché i particolari significati di alcune di esse.

2.5. TOPOGRAFO

- 2.5.1. Saper leggere una carta topografica dimostrando di conoscere i segni convenzionali e di saper impiegare correntemente le scale di proporzione.
- 2.5.2. Saper eseguire uno schizzo di percorso rettificato e saper ricavare, sulla base dello stesso, lo schizzo topografico del tratto di terreno cui esso si riferisce.
- 2.5.3. Conoscere i metodi per la valutazione di distanze ed altezze e dimostrare di saperli applicare.
- 2.5.4. Saper tracciare una marcia all'azimut sulla carta e guidare la Squadriglia in una marcia, anche di notte.
- 2.5.5. Sapersi orientare con la carta topografica.





3. SERVIZIO DEL PROSSIMO

3.1. AMBULANZIERE

- 3.1.1. Saper trasportare da solo un sinistrato.
- 3.1.2. Saper improvvisare una barella.
- 3.1.3. Conoscere le principali arterie e vene e i punti di pressione per frenare le emorragie.
- 3.1.4. Distinguere e conoscere le principali ossa dello scheletro e sapere come comportarsi in casi di fratture, lussazioni, distorsioni.
- 3.1.5. Conoscere e saper praticare almeno un metodo di respirazione artificiale.
- 3.1.6. Saper come trattare le soffocazioni, le ustioni i congelamenti, gli avvelenamenti per funghi e cibi guasti.
- 3.1.7. Saper bene eseguire le fasciature con la benda e con il triangolo.
- 3.1.8. Sapersi disimpegnare in caso di incendio, rottura di ghiaccio, affogamento, scarica elettrica.
- 3.1.9. Possedere una cassetta personale di pronto soccorso.

3.2. AMICO DELLA STRADA

- 3.2.1. Conoscere le prescrizioni più importanti del Codice della strada, relative ai pedoni e ai veicoli, particolarmente nello spirito della cortesia stradale.
- 3.2.2. Conoscere la segnaletica orizzontale e verticale ed il suo significato.
- 3.2.3. Saper riconoscere il modello e la marca di almeno 10 diversi tipi di auto in movimento.
- 3.2.4. Conoscere le sigle delle targhe automobilistiche italiane ed internazionali e riuscire a leggere, anche in condizioni di luce sfavorevoli, la targa di un veicolo in movimento fino a ragionevole distanza.
- 3.2.5. Conoscere l'ubicazione delle autofficine di riparazione, delle stazioni di servizio e dei distributori di carburante esistenti nel raggio di circa 500 metri dalla sede.
- 3.2.6. Conoscere le norme per il soccorso stradale dell'Automobil Club Italiano.
- 3.2.7. Saper mettere un cavo di rimorchio e saper cambiare una ruota.
- 3.2.8. Avere una buona conoscenza delle principali norme di pronto soccorso.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

3.2.9. Saper leggere una carta stradale onde ricavarne le necessarie indicazioni ed itinerari per raggiungere i principali centri, particolarmente della nostra provincia.

3.2.10. Dimostrare praticamente di sapere, all'occorrenza, dirigere il traffico ad un crocevia.

3.3. GIORNALISTA

3.3.1. Aver collaborato con un giornale o rivista, possibilmente scout, per non meno di sei mesi.

3.3.2. Presentare un proprio rapporto scritto con buon gusto sulla attività del Riparto e su altre notizie di cronaca.

3.3.3. Saper discernere e presentare fra un gruppo di notizie, quella che maggiormente può interessare una determinata massa di lettori.

3.3.4. Avere uno spiccato senso critico.

3.3.5. Saper stenografare una conversazione non troppo veloce.

3.3.6. Saper predisporre un menabò.

3.3.7. Saper impaginare e correggere bozze.

3.3.8. Conoscere l'organizzazione di un quotidiano.

3.3.9. Aver tenuto in vita regolarmente un giornalino di Squadriglia, collaborandovi attivamente, almeno per un anno.

3.4. GUIDA

3.4.1. A) per scout che vivono in città:

3.4.1.1. Conoscere esattamente la topografia e la toponomastica attorno alla sede del Riparto per un raggio di 500 metri e genericamente quella del resto della città.

3.4.1.2. Conoscere l'ubicazione, nella stessa zona, dei posti di polizia, degli ospedali e posti di pronto soccorso, delle farmacie dei posteggi, degli uffici postali.

3.4.1.3. Avere esatta conoscenza della rete auto-filotramviaria, ferroviaria e metropolitana della città.

3.4.1.4. Conoscere nelle grandi linee la storia della città e i principali monumenti di essa.

3.4.1.5. Saper predisporre un breve itinerario di visita alla città.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

3.4.2. B) per Scout che vivono nei piccoli centri o nelle campagne:

- 3.4.2.1. Conoscere esattamente la zona attorno alla sede del Riparto per un raggio di circa 5 Km. (strade principali e secondarie, colture e caratteristiche del terreno, fontanili e corsi d'acqua, ecc.).
- 3.4.2.2. Conoscere nella stessa zona l'ubicazione dei posti di polizia, di farmacie, posti di pronto soccorso, telefoni pubblici, alberghi e ristoranti, autorimesse, uffici postali.
- 3.4.2.3. Conoscere l'indirizzo di almeno un medico e di un veterinario residenti nella zona.
- 3.4.2.4. Avere esatta conoscenza dei servizi pubblici di trasporto nella zona, loro destinazione e provenienza, orari, tariffe.
- 3.4.2.5. Avere conoscenza generica della propria zona per un raggio di 25 Km.
- 3.4.2.6. Conoscere nelle grandi linee la storia di detta zona ed i monumenti in essa eventualmente esistenti.

3.4.3. C) per entrambi:

- 3.4.3.1. Saper leggere una carta topografica.
- 3.4.3.2. Conoscere le Chiese ed i conventi esistenti nella stessa zona e sapere gli orari delle S S. Messe quotidiane e festive.

3.5. INTERPRETE

- 3.5.1. Conoscere una lingua straniera in modo tale da poter sostenere una conversazione.
- 3.5.2. Leggere, scrivere e tradurre correntemente senza vocabolario nella lingua straniera conosciuta.
- 3.5.3. Saper dare indicazioni precise di ordine turistico in una visita alla propria regione da parte di stranieri.
- 3.5.4. Avere veramente e più volte prestato efficace servizio di interprete. (Come lingua straniera è considerato anche l'E speranto).





3.6. POMPIE RE

- 3.6.1. Conoscere il funzionamento delle tubature, delle pompe, delle scale e cordami, degli estintori.
- 3.6.2. Conoscere le varie forme di salvataggio, e il modo di sorreggere e trasportare i sinistrati.
- 3.6.3. Saper passare le secchie, arrampicarsi, scalare ed entrare in un edificio incendiato, lavorare nel fumo, conoscendo gli accorgimenti atti a proteggersi.
- 3.6.4. Conoscere i sistemi per circoscrivere e limitare le fiamme e per tenere indietro la folla.
- 3.6.5. Saper improvvisare funi con lenzuola.
- 3.6.6. Saper usare il tendone di salvataggio.
- 3.6.7. Sapere come comportarsi in caso di incendio di boschi, come prevenire tali incendi e come spegnerli.





4. OSSERVAZIONE E NATURA

4.1. AMICO DELLA NATURA

- 4.1.1. Avere il quaderno di caccia e servirsene abitualmente, come strumento primo e fondamentale per le proprie osservazioni.
- 4.1.2. Possedere sufficienti, seppure elementari ed essenziali, nozioni, ricavate e controllate da osservazioni dirette personali, corredate da note, schizzi, foto, etc. sul proprio quaderno di caccia su almeno quattro dei seguenti campi di osservazione:
- a) Il cielo stellato; movimento apparente del cielo; sistema solare; costellazioni e stelle di prima e seconda grandezza.
 - b) L'evoluzione geologica della Terra; principali fenomeni relativi alla formazione dei rilievi, principali rocce caratteristiche;
 - c) L'evoluzione del tempo e le previsioni meteorologiche, i principali fenomeni meteorologici (pioggia, neve, grandine, gelo, rugiada, nebbia, vento, nubi) e i principali strumenti meteorologici;
 - d) Lo svolgersi e le caratteristiche delle quattro stagioni; la vita e le trasformazioni della natura nella propria regione o paese durante almeno una stagione;
 - e) La palude e lo stagno, sorgenti, ruscelli, fiumi, mare; la vita vegetale e animale nell'acqua;
 - f) Gli alberi caratteristici d'Italia; loro utilizzazione scout e non scout; protezione del bosco e delle specie rare; piante alimentari e medicinali più comuni; piante nocive; funghi della propria regione.
 - g) Insetti, animali non domestici, utili e nocivi; la protezione degli animali utili, con particolare riferimento agli uccelli; osservazioni personali raccolte, collezioni etc.
 - h) L'uomo e il suo apporto ed influsso nella natura; piccole inchieste sui lavori rurali, le colture, successione dei lavori, condizioni di vita rurale, modificazioni della natura dovute al lavoro dell'uomo; strumenti locali di lavoro.

Nota – Tali nozioni non dovranno avere carattere libro scolastico ma piuttosto provenire dall'osservazione personale, dal lavoro eseguito, dall'interesse e curiosità personali di cui faranno testimonianza le note, schizzi, osservazioni, foto, etc. del proprio quaderno.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

no di caccia. L'ammirazione per la natura dovrà spingere lo Scout all'osservazione, alla scoperta e alla conservazione dei dati raccolti nel quaderno di caccia, schede, raccolte, ecc.

4.1.3. Avere partecipato ad "osservazioni" agli uccelli e ad "osservazioni" natura riportandone, sul proprio quaderno di caccia, una serie di osservazioni e riflessioni personali.

4.1.4. Avere reperito gli specialisti o le Istituzioni del proprio paese (musei, enti privati e pubblici, studiosi) che possano insegnare ad osservare gli alberi e il bosco, gli animali domestici e selvatici, gli uccelli, il cielo (meteorologia ed astronomia), l'acqua, le paludi, le rocce, i fossili, l'uomo e la terra.

4.1.5. Avere offerto loro la propria attività e se accertata aver collaborato con essi.

4.1.6. Avere portato nella propria Squadriglia il gusto dell'osservazione e della scoperta della natura.

Di tutto deve esser data relazione sul proprio quaderno di caccia.

4.2. AMICO DEL MARE

4.2.1. Avere il quaderno di caccia e servirsene abitualmente, come strumento primo e fondamentale, per le proprie osservazioni.

4.2.2. Possedere il brevetto di Esploratore o Guida nautico con le prove adatte all'ambiente marino su consiglio e modifiche da parte del Capo Riparto in relazione alle possibilità locali.

4.2.3. Avere sufficienti cognizioni ricavate e controllate da osservazioni personali su:

- a) Il cielo stellato; le costellazioni; maree eclissi, Sole, Terra, Luna e influssi vicendevoli;
- b) l'astronomia e il mare.
- c) L'evoluzione del tempo e le previsioni meteorologiche. I principali fenomeni meteorologici e i principali strumenti.
- d) La meteorologia e il mare.
- e) Il mare e la vita vegetale ed animale nel mare.
- f) L'uomo e il mare. (Cfr. la nota metodologica al brevetto di Amico della Natura).

4.2.4. Aver superato le prove di cui ai due ultimi punti del brevetto Amico della





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

Natura con gli opportuni adattamenti nell'ambiente marino, e alla vita dell'Esploratore e Guida nautico.

4.3. ASTRONOMO

- 4.3.1. Avere il quaderno di caccia e servirsene abitualmente come strumento primo e fondamentale per le proprie osservazioni.
- 4.3.2. Avere delle conoscenze generali sulla formazione, natura e movimenti delle stelle; conoscere in particolare il sistema solare.
- 4.3.3. Conoscere i movimenti del Sole, Terra, Luna, i loro influssi sulle stagioni e sulla durata dei giorni e delle notti.
- 4.3.4. Avere nozioni sulle maree, eclissi, nebulose.
- 4.3.5. Avere fotografato o disegnato dal vero dieci costellazioni ed essere in grado di indicare nel cielo, in qualunque periodo dell'anno, 10 costellazioni, 10 stelle di prima grandezza e i pianeti visibili ad occhio nudo al momento dell'osservazione.
- 4.3.6. Conoscere almeno cinque dei principali allineamenti di stelle e saper trovare il Nord per mezzo di stelle diverse dalla Polare.
- 4.3.7. Sapersi dirigere, di notte, per due chilometri in una direzione fissata dal Capo Riparto, per mezzo della luna e delle stelle.
- 4.3.8. Avere fabbricato –in funzione delle possibilità locali valutate dal Capo Riparto – un apparecchio astronomico semplice (cannocchiale, meridiana, eliografo o altro) a scelta e d'accordo col proprio Capo Riparto.
- 4.3.9. Possibilmente aver visitato, sotto la guida di esperti, un osservatorio astronomico e avere ripetutamente partecipato a veglie alle stelle, riportando sul proprio quaderno di caccia note, osservazioni, schizzi, foto, ecc.

4.4. BOTANICO

- 4.4.1. Avere il quaderno di caccia e servirsene abitualmente come strumento primo e fondamentale per le proprie osservazioni.
- 4.4.2. Conoscere i modi di respirazione nutrizione e riproduzione delle piante.
- 4.4.3. Conoscere i modi di respirazione nutrizione e riproduzione delle piante.
- 4.4.4. Possedere una collezione relativa a 10 alberi (foglia, legno, corteccia, fiore, frutto, seme, ecc.); conoscere il genere e le caratteristiche principali degli alberi catalogati.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

- 4.4.5. Aver preparato attraverso l'osservazione diretta, le schede di osservazione di ciascun albero sul proprio quaderno di caccia.
- 4.4.6. Possedere una collezione di 9-12 piante selvatiche, fiorite, appartenenti a tre generi diversi della stessa famiglia (3-4 specie di ciascun genere) e, attraverso l'osservazione diretta, le schede di osservazione diretta, le schede di osservazione di ciascun albero sul proprio quaderno di caccia.
- 4.4.7. Conoscere, avendole studiate direttamente, almeno cinque piante selvatiche, non coltivate, utilizzabili quali commestibili o medicinali e le principali piante velenose della propria regione.
- 4.4.8. Conoscere i principali funghi commestibili e velenosi della regione stessa.
- 4.4.9. Della vegetazione esistente nella località in cui si vive abitualmente o di zona vicina, dare una rappresentazione esatta sotto forma di carta botanica semplice a grande scala, con campioni illustrativi come al terzo capoverso.
- 4.4.10. Aver partecipato ad un servizio:
 - a) rimboschimento;
 - b) raccolta semi;
 - c) distruzione della processionaria;
 - d) raccolta e dono di piante medicinali;o altro servizio equivalente a scelta dell'interessato, d'accordo con il Capo Riparto.

4.5. CERCATORE DI TRACCE

- 4.5.1. Possedere il brevetto di Osservatore.
- 4.5.2. Aver dimostrato più volte di saper seguire tracce difficili.
- 4.5.3. Da una traccia lasciata da una persona saper dedurre l'altezza, il peso, l'eventuale carico ecc.
- 4.5.4. Saper seguire una traccia di passi per 500 metri su un terreno frequentato.
- 4.5.5. Saper riconoscere, seguire e riprendere con un calco in gesso la traccia di un animale.

4.6. ENTOMOLOGO

- 4.6.1. Avere il quaderno di caccia e servirsene abitualmente come strumento primo e





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

fondamentale delle proprie osservazioni.

- 4.6.2. Avere elementari nozioni di anatomia degli insetti.
- 4.6.3. Costruirsi, ove possibile, un terrario o un acquario.
- 4.6.4. Catturare, senza ferirlo, un insetto (possibilmente raro); allevarlo in terrario o acquario ricostruendo il suo ambiente naturale di vita. Osservarlo per un mese almeno del suo ciclo vitale, annotando sul quaderno di caccia le proprie osservazioni (metodo di nutrizione, sviluppo, ecc.) rimetterlo in libertà o passarlo nella propria collezione, procedendo alla classificazione ecc.
- 4.6.5. Avere fatto una serie di osservazioni continuate, precise, su 10 esemplari differenti di insetti: sulla vita, nutrizione, abitudini, riproduzione, habitat, ecc. Fare la scheda di osservazione per ogni singolo insetto.
- 4.6.6. Presentare una collezione di 20 esemplari (compresi i 10 di cui al punto precedente) differenti di insetti completamente preparata e classificata per genere.
- 4.6.7. Avere partecipato ad un servizio:
 - a) distribuzione di insetti nocivi;
 - b) raccolta per Musei;
 - c) allevamento per laboratori;o altro servizio equivalente, scelto dall'interessato d'accordo con il Capo Riparto.

4.7. ESPLORATORE / GUIDA NAUTICO

- 4.7.1. Avere il quaderno di caccia e servirsene abitualmente, come strumento primo e fondamentale, per le proprie osservazioni.
- 4.7.2. Avere effettuato l'esplorazione completa di un piccolo corso d'acqua o di una parte di un fiume o di un settore di mare osservando il suolo, la flora, la fauna, etc. Resoconto con foto, schizzi, note etc. sul proprio quaderno di caccia.
- 4.7.3. Avere partecipato con successo a due appostamenti o in riva all'acqua o sopra o sotto riportandone note e schizzi.
- 4.7.4. Avere costruito un acquario e averlo riempito coi prodotti delle proprie cacce (erbe, alghe, animali acquatici, pesci, batraci ecc.).
- 4.7.5. Allevare questi animali almeno per tre mesi riportando sul proprio quaderno di caccia le osservazioni, note, schizzi, etc. eseguiti.
- 4.7.6. Osservandoli dal vero, preparare le schede di osservazione di 10 animali acquatici





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

– di acqua dolce o di mare – (animali, uccelli, insetti, batraci, pesci, etc.) e di 5 piante acquatiche.

4.7.7. Fare una collezione di animali acquatici, di piante acquatiche, di alghe classificate e ben ordinate, riportando sul proprio quaderno di caccia ogni osservazione.

4.7.8. Aver partecipato a un servizio;

- a) raccolta di plancton per l'Istituto Idrobiologico o un Museo;
- b) pulizia di stagni;
- c) lancio di avannotti;
- d) aiuto a un laboratorio marittimo;

o altro servizio equivalente a scelta dell'interessato, d'accordo con il Capo Riparto.

4.8. GEOLOGO

4.8.1. Avere il quaderno di caccia e servirsene abitualmente come strumento primo e fondamentale delle proprie osservazioni.

4.8.2. Possedere un equipaggiamento semplice per geologo (martello, scalpello, clinometro, ecc.). Con questo materiale aver rilevato un giacimento geologico, cava, taglio ecc. Fare un resoconto.

4.8.3. Fare dei rilievi sul proprio quaderno di caccia con l'appoggio di campioni (rocce fossili, terra, argilla, ecc.) o una ricostruzione degli strati ritrovati.

4.8.4. Fare una collezione di minerali, rocce, fossili della propria regione (almeno 30 pezzi) raccolti sul posto, identificati e classificati dallo scout interessato.

4.8.5. Saper cuocere argilla, fabbricare del gesso partendo dalla pietra da gesso, lucidare del marmo o del serpentino, sfaldare scisti e ardesia e riportarne tutte le osservazioni fatte sul proprio quaderno di caccia.

4.8.6. Realizzare due delle seguenti prove, o di altre equivalenti, proposte dall'interessato ed accettate dal Capo Riparto in funzione delle possibilità locali:

- a) aver partecipato ad una esplorazione di grotte o cave sotterranee, sotto la guida di esperti.
- b) avere realizzato il plastico della propria regione (almeno Km 10 x 10) in scala conveniente, riportando i contorni della carta geologica.
- c) aver stabilito la carta delle sorgive del proprio Comune, o di una regione de-





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

terminata dal proprio Capo Riparto, riportandone i punti su di una carta geologica.

- 4.8.7. Conoscere le ere geologiche, saper spiegare l'azione delle forze naturali sulla formazione dei rilievi e saper indicare a quale epoca geologica appartiene una roccia caratteristica.
- 4.8.8. Possedere alcune nozioni generali di mineralogia e conoscere una carta geologica.
- 4.8.9. Aver aiutato un geologo o uno speleologo nella realizzazione di ricerche e scavi.
- 4.8.10. Aiutare le associazioni/enti locali a raccogliere campioni o eseguire qualsiasi altro servizio analogo scelto dell'interessato ed accettato dal Capo Riparto in funzione delle possibilità locali.

4.9. METEOROLOGO

- 4.9.1. Avere il quaderno di caccia e servirsene abitualmente, come strumento primo e fondamentale, per le proprie osservazioni.
- 4.9.2. Provare, attraverso il proprio quaderno di caccia (foto, schizzi, ect.) o per mezzo di schede, di aver osservato e di conoscere bene i principali fenomeni meteorologici (nubi, pioggia, venti, uragani, etc.).
- 4.9.3. Conoscere i segni naturali che permettono di prevedere il tempo: stato dell'atmosfera, direzione del vento, aspetto delle stelle e nuvole; aver tentato la previsione oltre che con i precedenti segni, anche per mezzo degli locali, detti, proverbi, reazioni delle piante ed animali.
- 4.9.4. Raccogliere per un mese almeno, le proprie osservazioni e previsioni meteorologiche confrontandole poi con la realtà e coi bollettini meteorologici trasmessi dalla radio e dai giornali.
- 4.9.5. Avere conoscenze elementari circa i fenomeni e la previsione; conoscere gli strumenti meteorologici ed il loro funzionamento.
- 4.9.6. Avere visitato, possibilmente, una stazione meteorologica bene organizzata, sotto la guida di esperti.
- 4.9.7. Avere installato una piccola stazione meteorologica comprendente almeno un barometro, un termometro, un pluviometro e aver costruito almeno due semplici strumenti meteorologici (pluviometro, nefoscopo, igrometro, ecc.).





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

4.10. OSSERVATORE

- 4.10.1. Possedere buona vista ed essere abituato a vedere da lontano.
- 4.10.2. Dimostrare di essere abituato a notare i piccoli dettagli della vita normale.
- 4.10.3. Nel gioco di Kim ricordare almeno 20 oggetti su 24 (tempo di osservazione un minuto).
- 4.10.4. Su una ventina di persone incontrate ed osservate ricordare le caratteristiche di una di esse a scelta del Capo.
- 4.10.5. Far riconoscere un personaggio noto al Riparto, riproducendo i suoi gesti e le sue attitudini.
- 4.10.6. Valutare sul terreno 5 distanze ed altezze e 5 superfici con non più del 15% di errore; saper stimare con buona approssimazione pesi e numero di persone.

4.11. SPELEOLOGO

- 4.11.1. Avere adeguata esperienza di esplorazioni in grotte di media difficoltà.
- 4.11.2. Sapere che cosa è la roccia carsogena, l'azione chimica che su di essa esercita l'acqua (ciclo Carsico) e l'origine delle grotte.
- 4.11.3. Possedere un equipaggiamento adatto (elmetto, tuta, guanti, fanale frontale, cordino personale, indumenti di ricambio, calzature, torcia di riserva, astuccio di pronto soccorso).
- 4.11.4. Saper rappresentare in modo schematico, approssimato e ridotto (planimetria e spaccato verticale longitudinale) una grotta orizzontale per mezzo di strumenti appositi.
- 4.11.5. Di una grotta saper rilevare inoltre la temperatura, l'umidità, il tipo di terreno in cui è scavata.
- 4.11.6. Saper scattare fotografie nell'interno delle grotte. Raccogliere esemplari di flora e fauna cavernicola, saperli conservare e classificare.

4.12. ZOOLOGO

- 4.12.1. Avere il quaderno di caccia e servirsene abitualmente, come strumento primo e fondamentale, per le proprie osservazioni.
- 4.12.2. Avere nozioni elementari di anatomia dei rettili, uccelli, anfibi, mammiferi (osservazioni dal vero, note schizzi ecc. personali sul quaderno di caccia).





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

- 4.12.3. Catturare, senza ferirlo, un animale (piccolo mammifero, batrace, etc.), allevarlo ricostruendo l'ambiente naturale di vita (terrario, acquario); osservarlo per circa un mese annotando le osservazioni sul quaderno di caccia. Rimetterlo in libertà.
- 4.12.4. Scegliere un centro di interesse fra i seguenti animali: uccelli, rettili, batraci, pesci, etc. Fare una serie di osservazioni precise su 9 soggetti appartenenti a tre generi diversi (anche famiglie diverse), tre per ogni genere e ricavarne le schede di osservazione per ogni singolo animale.
- 4.12.5. Preparare lo scheletro di un animale, il teschio di un pesce, uccello, mammifero.
- 4.12.6. Organizzare un locale, una capanna o simili nel quale ci si possa appostare per poter osservare la selvaggina. Averlo utilizzato con successo per almeno 3 appostamenti.
- 4.12.7. Aver possibilmente partecipato a 2 veglie agli uccelli. Sul quaderno di caccia saranno riportati schemi, schizzi, note, osservazioni, foto ecc. riguardanti il posto e gli animali osservati.
- 4.12.8. Conoscere a grandi linee per osservazione diretta, le abitudini e le caratteristiche degli animali selvatici della propria regione o delle zone normalmente frequentate per i campi annuali, fotografandoli, se possibile, in natura, altrimenti in museo.
- 4.12.9. Aver partecipato a un servizio:
- a) posa di nidi artificiali;
 - b) protezione invernale (costruzione, manutenzione di mangiatoie);
 - c) distruzione di nocivi;
 - d) allevamento per laboratori (cavie, topi bianchi ecc.);
 - e) allevamento di conigli, polli, etc. per la Squadriglia o come Buona Azione;
 - f) collaborazione con musei e altri enti;
- o altro servizio equivalente a scelta dell'interessato, d'accordo con il Capo Riparto.





5. ARTIE SCIENZE

5.1. AEROMODELLISTA

- 5.1.1. Avere nozioni elementari di aerodinamica.
- 5.1.2. Costruire almeno un modello che possa volare e planare bene.
- 5.1.3. Saper distinguere i vari modelli e saperne spiegare le differenziazioni principali.
- 5.1.4. Dimostrare di conoscere i principi elementari del volo a vela, del volo a motore e dei reattori.
- 5.1.5. Saper riconoscere i tipi più noti di aerei, vedendoli volare.
- 5.1.6. Avere conoscenza generale sulle origini e la storia del volo umano.

5.2. ARCHEOLOGO

- 5.2.1. Conoscere la storia delle antiche civiltà e sapere quali vestigia ne rimangono.
- 5.2.2. Conoscere gli stili classici e particolarmente quelli greci, etruschi e romani.
- 5.2.3. Conoscere archeologicamente i principali monumenti antichi ed in particolare quelli importanti che esistono nella propria zona; possederne qualche documentazione (schizzi, foto, opuscoli illustrativi ecc.). Rendersi utile turisticamente, sapendoli convenientemente illustrare.

5.3. ARCHITETTO

- 5.3.1. Avere qualche cognizione sulle principali strutture architettoniche e sui vari stili.
- 5.3.2. Saper eseguire con buona tecnica lavori in disegno.
- 5.3.3. Mostrare una particolare originalità e praticità nel progettare:
 - a) Costruzioni al campo;
 - b) Arredamenti di angoli di Squadriglia, di altri ambienti scout, allestimenti di mostre, ecc.
 - c) Aver realizzato effettivamente almeno un proprio progetto.

5.4. ATTORE

- 5.4.1. Avere nozioni elementari di scenografia e di storia del teatro.
- 5.4.2. Conoscere, almeno nelle linee essenziali, la teoria e la tecnica dell'espressione





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

scout.

- 5.4.3. Avere una buona dizione e scioltezza di movimenti.
- 5.4.4. Avere recitato almeno tre volte una parte importante.
- 5.4.5. Saper organizzare e dirigere un fuoco da campo.
- 5.4.6. Sapersi truccare ed abbigliare per il fuoco da campo, o per altre analoghe occasioni.
- 5.4.7. Conoscere i cenni storici ed i lineamenti generali di una sacra rappresentazione.

5.5. AUTOMODELLISTA

- 5.5.1. Avere nozioni di meccanica e conoscere le strutture ed il funzionamento del motore a scoppio.
- 5.5.2. Avere costruito un automodello funzionante ed aver partecipato possibilmente ad una competizione cittadina presentando il proprio automodello con i colori del proprio Riparto e l'emblema dell'Associazione.
- 5.5.3. Conoscere il funzionamento e l'applicazione del **pulsometro**.

5.6. CANTORE

- 5.6.1. Avere buona voce e saperla sviluppare.
- 5.6.2. Saper leggere la musica e saper solfeggiare.
- 5.6.3. Cantare a solo cinque canzoni utilizzabili nella vita del Riparto.
- 5.6.4. Saper cantare accompagnato da uno strumento.
- 5.6.5. Saper imparare ad orecchio delle canzoni facili.
- 5.6.6. Possedere un libretto personale di canzoni adatte e tenerlo aggiornato con le nuove composizioni, specie quelle a soggetto scout.
- 5.6.7. Avere qualità didattiche per insegnare a cantare ai propri compagni di Squadriglia o di Riparto.

5.7. CHIMICO

- 5.7.1. Avere una conoscenza generale degli elementi e dei loro principali composti e della struttura dell'atomo.
- 5.7.2. Possedere un'adeguata attrezzatura per i propri esperimenti.
- 5.7.3. Ottenere mediante la relativa reazione un determinato composto chimico.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

- 5.7.4. Aver visitato almeno una volta un attrezzato laboratorio chimico.
- 5.7.5. Conoscere il pronto soccorso per avvelenamenti da sostanze chimiche.
- 5.7.6. Mettere le proprie capacità a disposizione in particolari attività della Squadriglia o del Riparto.

5.8. CINEAMATORE

- 5.8.1. Saper usare una cinepresa.
- 5.8.2. Conoscere le tecniche di ripresa cinematografica, gli usi degli obiettivi (teleobiettivo, grandangolare, addizionale, ecc.) e saper usare i dati rilevati da un esposimetro.
- 5.8.3. Saper montare un film, inserendo i titoli e conoscendo la tecnica delle dissolvenze.
- 5.8.4. Aver realizzato un piccolo film (circa nove minuti di proiezione) su soggetto scout o di vita all'aperto, o sulla scoperta della natura.

5.9. DATTILOGRAFO

- 5.9.1. Saper scrivere correttamente a macchina raggiungendo almeno le 100 battute al minuto, senza errori e con buona estetica.
- 5.9.2. Saper eseguire a macchina lavori vari, anche in più copie, come prospetti, relazione di missioni di Squadriglia, censimento, annuale, ecc.
- 5.9.3. Conoscere le parti meccaniche della macchina e saperne curare la normale manutenzione.
- 5.9.4. Mettere le proprie capacità a disposizione della vita di Squadriglia e del Riparto.

5.10. DISEGNATORE

- 5.10.1. Saper acquarellare a mezze tinte disegni di ornato.
- 5.10.2. Conoscere profondamente il disegno tecnico, oppure quello topografico o architettonico.
- 5.10.3. Presentare uno schizzo a mano libera e due disegni della specializzazione prescelta.
- 5.10.4. Conoscere i più importanti stili d'arte sacra e saperne disegnare saggi dimostrativi.
- 5.10.5. Conoscere e saper disegnare i simboli liturgici connessi con il sacrificio della S.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

Messa.

5.11. E DILE

- 5.11.1. Aver seguito attentamente, anche nei particolari, la costruzione di una casa di abitazione e aver acquistato una certa competenza (impiego e resistenza dei materiali, tecnologia ecc.).
- 5.11.2. Saper risolvere razionalmente piante di semplici costruzioni.
- 5.11.3. Esser capace di ideare il progetto di una piccola abitazione, con buon gusto e razionalità.
- 5.11.4. Saper comporre all'occorrenza, un muro ad una o più "teste" e conoscere la tecnica essenziale delle principali installazioni, fognature, ecc.

5.12. EUROPEISTA

- 5.12.1. Conoscere bene la carta geografica della Comunità Europea.
- 5.12.2. Conoscere quali sono gli organismi europei e la loro funzione.
- 5.12.3. Conoscere gli scopi ed il programma della unificazione europea.
- 5.12.4. Aver superato almeno 2 delle seguenti prove, a scelta:
 - a) conoscere una lingua europea;
 - b) avere corrispondenza regolare con uno Scout europeo di altra nazione;
 - c) conoscere l'organizzazione ed i distintivi delle Associazioni scout europee;
 - d) presentare un rapporto sulla storia del federalismo europeo;
 - e) aver viaggiato in uno dei Paesi europei;
 - f) aver collezionato cartoline o altre immagini relative a paesaggi, monumenti, industrie o altri soggetti a scelta, dei Paesi europei;
 - g) leggere regolarmente una rivista scout europea;
 - h) conoscere la rete delle linee di grande comunicazione ferroviarie o stradali che collegano i Paesi europei;
 - i) conoscere i principali prodotti tipici, o i sistemi di coltivazione o di allevamento, o di produzione industriale o di ricerca scientifica dei Paesi europei;
 - j) collezionare francobolli a soggetto federalista europeo o monete di Paesi d'Europa.





5.13. FILATELISTA

- 5.13.1. Possedere nel massimo ordine una collezione per nazione o a soggetto (religione, fiori, animali, sport, ecc.) di francobolli italiani od esteri dimostrando di conoscere la tecnica della conservazione e della classificazione.
- 5.13.2. Saper identificare esattamente un determinato francobollo, servendosi del catalogo.
- 5.13.3. Conoscere i francobolli a soggetto scout.
- 5.13.4. Avere qualche nozione sulla storia della posta e del francobollo e sulla Unione Postale Universale.
- 5.13.5. Determinare la filigrana e la dentellatura di un francobollo.
- 5.13.6. Avere l'attrezzatura necessaria ad un filatelista: lente, pinzette, linguelle, ecc.

5.14. FOLCLORISTA

- 5.14.1. Conoscere le principali tradizioni popolari (feste, cerimonie, sagre, mercati, ecc.) attualmente in uso in località prescelte nella propria regione. Ricercarne il significato e descriverle in un taccuino con regolari annotazioni.
- 5.14.2. Compiere a scelta le prove previste in 2 dei seguenti gruppi:
 - a) raccogliere ed ordinare almeno 25 proverbi dialettali, sei filastrocche, o cinque canzoni, fra le meno note, complete di parole e musica;
 - b) descrivere almeno una ventina di oggetti caratteristici, di uso locale (strumenti artigiani e agricoli, decorazioni, ecc.) oppure alcuni tipi di fabbricati e ambienti di architettura popolare, eseguendo di ognuno il disegno o la fotografia;
 - c) ricercare e descrivere le principali tradizioni familiari o paesane relative al ciclo dell'uomo (nascita, battesimo, comunione e cresima, fidanzamento, matrimonio, morte, lutto, ecc.) oppure al ciclo della natura (calendario contadino delle semine, raccolti, piantagioni, vendemmie, allevamenti, purificazioni, ecc.);
 - d) descrivere e disegnare i costumi popolari maschili e femminili dei vari periodi della vita (infanzia - giovinezza - vecchiaia), precisandone nomi ed elementi;
 - e) conoscere le caratteristiche della cucina popolare del luogo o della regione,





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

raccogliendo e spiegando almeno 10 ricette;

- f) conoscere una o due danze tradizionali locali e saperle insegnare alla propria Squadriglia.

5.15. MISSILISTA

5.15.1. Conoscere le principali norme di sicurezza e le disposizioni di legge per il lancio di razzomodelli ed attenersi scrupolosamente.

5.15.2. Aver collaborato alla progettazione, costruzione e lancio di un razzomodello.

Oppure

5.15.3. Aver provato un circuito di accensione ed aver controllato un procedimento di lancio (count-down);

Oppure

5.15.4. Aver eseguito un "Tracking" (osservazione della traiettoria) di un razzo-modello sperimentato.

Inoltre:

5.15.5. Saper eseguire su un modello le principali prove di prevolo.

5.15.6. Conoscere i principali tipi di propellenti solidi e liquidi e le regole di sicurezza per il loro uso.

5.15.7. Conoscere i principi della propulsione a razzo ed i principali tipi di pinne ed ugelli.

5.15.8. Saper disegnare il profilo di almeno 10 missili in scala.

5.15.9. Conoscere le principali tappe della conquista dello spazio.

5.16. MUSICISTA

5.16.1. Possedere e saper suonare uno strumento riconosciuto (ossia quelli adoperati nelle musiche orchestrali o militari).

5.16.2. Avere buona conoscenza della estetica e della storia della musica.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

5.16.3. Saper leggere bene la musica ed eseguire con il proprio strumento dieci pezzi facili.

5.16.4. Conoscere la formazione dei complessi orchestrali e bandistici, con particolare riguardo alla parte sostenuta del proprio strumento.

5.17. NUMISMATICO

5.17.1. Presentare una collezione di monete ben classificate.

5.17.2. Conoscere tutte le unità monetarie europee in corso.

5.17.3. Avere buona conoscenza delle unità monetarie in corso in almeno sei Stati afroasiatici e in cinque Stati americani.

5.17.4. Conoscere la suddivisione del sistema monetario romano sapendo riconoscere se una moneta appartiene al periodo repubblicano o imperiale.

5.17.5. Avere nozioni sulla monetazione antica della propria Regione.

5.17.6. Conoscere il significato dei seguenti termini: conio, modulo, titolo, zecca, legenda, contorno, diritto, rovescio, esergo.

5.17.7. Saper usare un catalogo numismatico a scelta.

5.17.8. Saper leggere le date anche in cifre non arabiche. Conoscere la classificazione internazionale circa lo stato di conservazione di una moneta.

5.18. RADIOTELEGRAFISTA

5.18.1. Conoscere tutti i caratteri telegrafici dell'alfabeto Morse.

5.18.2. Trasmettere a 40 lettere al minuto col tasto.

5.18.3. Conoscere le principali abbreviazioni telegrafiche ed il codice Q.

5.18.4. Avere semplici nozioni di telecomunicazioni.

5.18.5. Aver progettato e costruito un oscillatore acustico od un registratore Morse scrivente.

5.18.6. Conoscere le principali norme che regolano le emissioni radiotelegrafiche.

5.18.7. Aver costruito (anche con scatola di montaggio) un ricevitore per onde corte e ricevere normalmente trasmissioni di ondometristi italiani e stranieri.

5.18.8. Conoscere i principali tipi di antenne radio trasmettenti e riceventi.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

5.19. STENOGRFO

- 5.19.1. Conoscere un metodo di stenografia a scelta.
- 5.19.2. Stenografare un discorso con la velocità di almeno 40 parole al minuto. Saperlo rileggere e trascrivere correntemente.
- 5.19.3. Se richiesto mettere a disposizione la propria capacità in occasione di raduni indetti dai propri Commissari.

6. VITA RURALE

6.1. AGRICOLTORE

- 6.1.1. Aver partecipato ai principali lavori di coltura.
- 6.1.2. Avere buona conoscenza pratica degli attrezzi campestri e delle principali macchine agricole.
- 6.1.3. Avere buone cognizioni pratiche dei lavori propri di ciascuna stagione, delle colture a rotazione, dei lavori di irrigazione, di concimazione e dei prodotti chimici occorrenti.
- 6.1.4. Saper governare gli animali di una fattoria, sellare i cavalli e mettere il giogo ai bovi.

6.2. APICULTORE

- 6.2.1. Conoscere la vita e l'anatomia delle api.
- 6.2.2. Conoscere i principali tipi di alveare e i modi di ricavare il miele dai telai.
- 6.2.3. Saper come affumicare un alveare e prendere il miele.
- 6.2.4. Conoscere gli animali nocivi alle api e saper come distruggerli.

6.3. BOSCAIOLO

- 6.3.1. Saper abbattere un albero a regola d'arte.
- 6.3.2. Conoscere l'uso della sega per alberi grandi.
- 6.3.3. Conoscere 20 tipi di alberi e saper l'uso che si fa del legname di ciascuno.
- 6.3.4. Distinguere un albero, in buone condizioni da un albero malato.
- 6.3.5. Conoscere l'epoca più adatta per il taglio delle piante.
- 6.3.6. Determinare approssimativamente le dimensioni e il volume di alberi indicati.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

- 6.3.7. Conoscere i modi usati per sollevare, accatastare, misurare e trasportare il legname.
- 6.3.8. Saper affilare una scure e sapersi servire dei cunei.
- 6.3.9. Sapere come comportarsi in caso di incendio di boschi, come prevenire tali incendi e come spegnerli.

6.4. GIARDINIERE

- 6.4.1. Aver preparato e curato da solo per tutto un anno un terreno di almeno 5 mq. Coltivandoli con successo 8 specie di fiori e piante decorative.
- 6.4.2. Conoscere la riproduzione per talea, propaggine e margotta.
- 6.4.3. Saper potare e innestare piante.
- 6.4.4. Conoscere le diverse specie di concimi, quando e come si applicano.
- 6.4.5. Riconoscere gli animali nocivi e saperli distruggere.
- 6.4.6. Conoscere alcune malattie delle piante e saperle curare.

6.5. ORTICULTORE

- 6.5.1. Saper irrigare un orto (m. 15 x 15). Saper coltivare le piante più comuni degli orti italiani e conoscere le epoche per le piantagioni.
- 6.5.2. Conoscere i vari terreni e saper dire a quali colture sono adatti.
- 6.5.3. Saper dare il concime (naturale e chimico) e conoscere le funzioni specifiche.

6.6. POLLICULTORE

- 6.6.1. Avere conoscenza delle incubatrici (elettriche ed a petrolio), conoscere le varie qualità di mangime per polli; conoscere le principali specie di polli.
- 6.6.2. Conoscere le norme igieniche che regolano la vita del pollaio e sapersi regolare in caso di moria dei polli (disinfezione, ecc.)
- 6.6.3. Essere in grado, attraverso l'esperienza, di uccidere e preparare per il mercato i polli.
- 6.6.4. Saper installare le uova e saper distinguere quelle atte alla covatura.
- 6.6.5. Allevare una covata di almeno 10 pulcini.





6.7. VITICULTORE

- 6.7.1. Conoscere bene in tutti i suoi particolari la vite nostrale (europea).
- 6.7.2. Conoscere le qualità di uva nera e di uva bianca che crescono nella regione e conoscere le differenze fra uva da tavola e da vino.
- 6.7.3. Saper piantare la vite col metodo della vigna e dei filari.
- 6.7.4. Conoscere i vari metodi di innesto con viti americane e nostrali.
- 6.7.5. Saper potare una vite sia a secco che a verde. Saper lavorare il terreno sul quale crescono le viti e saper usare i concimi (naturali e chimici).
- 6.7.6. Conoscere le avversità stagionali che potrebbero danneggiare la vite (brina, grandine, ecc.).
- 6.7.7. Saper prevenire e combattere la peronospera e saper usare il solfato di rame.
- 6.7.8. Saper prevenire e combattere la crittogama dell'uva mediante lo zolfo.
- 6.7.9. Conoscere i nemici animali dell'uva (fillossera, tignola, ecc.).
- 6.7.10. Conoscere sommariamente il metodo con il quale si ricava il vino.

6.8. ZOOFILO

- 6.8.1. Conoscere l'anatomia elementare di alcuni animali domestici: cavallo, bove, cane, gatto, ecc.
- 6.8.2. Conoscere le loro abitudini di vita, il nutrimento loro necessario, i sintomi e i rimedi per le malattie e gli incidenti usuali.
- 6.8.3. Saper fare un esempio di animali protetti nei parchi nazionali, e dire il perché delle misure adottate.





7. ARTIGIANATO

7.1. CALZOLAIO

- 7.1.1. Saper riconoscere la qualità delle varie pelli e cuoi.
- 7.1.2. Saper effettuare riparazioni di scarpe; chiodare e gommare suole, rifare una cucitura e rimettere una fodera.
- 7.1.3. Fabbricarsi un paio di sandali o di mocassini per il campo.

7.2. CANESTRAIO

- 7.2.1. Avere una nozione generale delle materie prime comunemente usate nella regione.
- 7.2.2. Conoscere i luoghi di produzione e come vengono preparate per la lavorazione.
- 7.2.3. Costruire un oggetto utile, per esempio una cesta (in canna, in giunco, in vimini o in paglia).

7.3. CERAMISTA

- 7.3.1. Conoscere i principali tipi di pasta per ceramiche.
- 7.3.2. Conoscere approssimativamente le composizioni e i punti di cottura delle paste (cioè del "biscotto").
- 7.3.3. Conoscere in teoria il processo della vetrificazione di un oggetto in smalto.
- 7.3.4. Sperimentare la fabbricazione propria di almeno uno dei coloranti.
- 7.3.5. Confezionare un oggetto in ceramica da mettere in sede.
- 7.3.6. Dimostrare di saper distinguere uno "smalto" da un "colore".

7.4. ELETTRICISTA

- 7.4.1. Avere semplici nozioni di elettrotecnica.
- 7.4.2. Mettere in opera lampadine, tubi al neon, interruttori, deviatori, commutatori, valvole fusibili, semplici ed automatiche, scatole di distribuzione, prese di tensione, spine, resistenze, trasformatori.
- 7.4.3. Saper installare gli elettrodomestici più comuni.
- 7.4.4. Saper misurare tensioni, correnti, resistenze.
- 7.4.5. Conoscere i principali segni convenzionali usati negli schemi per impianti elettrici.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

7.4.6. Conoscere ed applicare le principali norme di sicurezza e conoscere i pericoli della corrente elettrica.

7.4.7. Saper soccorrere un infortunato colpito da scarica elettrica.

7.5. ELETTROTECNICO

7.5.1. Avere nozioni fondamentali di elettrostatica, elettrodinamica ed elettromagnetismo.

7.5.2. Aver progettato un impianto elettrico (tensioni luce ed industriale) per una abitazione.

7.5.3. Avere nozioni elementari di tecnica della illuminazione.

7.5.4. Aver eseguito la messa in opera di un impianto elettrico intero oppure aver progettato e montato dei semplici circuiti sperimentali con interruttore, deviatore, commutatore, invertitore, campanello elettrico.

7.5.5. Conoscere i principali strumenti di misura (voltmetro, amperometro, ohmetro, wattometro, contatore) e saperne spiegare il funzionamento e l'uso.

7.5.6. Aver montato un tubo fluorescente, con starter e reattore.

7.5.7. Conoscere il funzionamento dei motori e dei generatori in corrente continua ed in corrente alternata e dei trasformatori.

7.5.8. Conoscere i pericoli della corrente elettrica e sapere come prestare soccorso ad un infortunato colpito da scarica.

7.6. FABBRO

7.6.1. Saper tagliare e piegare una verga di ferro di 2 cm.

7.6.2. Saper confezionare un ferro da cavallo, costruire picchetti da tenda appuntiti e con l'occhiello o l'uncino.

7.6.3. Conoscere i vari attrezzi del mestiere e il loro uso.

7.6.4. Saper riparare una ruota o ferrare un cavallo. Saper temprare l'acciaio.

7.6.5. Saper realizzare semplici oggetti utili o artistici, in ferro battuto o lavorato.

7.7. FALEGNAME

7.7.1. Saper distinguere i vari legnami, descrivendone la natura, l'uso comune e i difetti che ne menomano la qualità.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

7.7.2. Saper affilare uno scalpello e una pialla.

7.7.3. Segare ed incollare una giuntura di 50 cm.

7.7.4. E seguire un incastro a maschio e femmina; congiungere due pezzi di legno con non meno di 5 dentature.

7.7.5. E seguire un lavoro completo e utile (panca, seggiola, scaffale, tavolo, ecc.).

7.8. TUTTOFARE

7.8.1. Saper verniciare una porta o un oggetto casalingo; imbiancare un soffitto, riparare un apparecchio a gas; accomodare fili elettrici, valvole, campanelli, fermagli di finestre.

7.8.2. Appendere quadri e tende, affilare coltelli, rimettere vetri, riparare sedie e tavoli, costruire uno scaffale o eseguire altro piccolo lavoro di falegnameria.

7.8.3. Riparare rubinetti, rimettere mattonelle sul muro o sul pavimento.

7.9. FOTOGRAFO

7.9.1. Possedere una macchina fotografica, conoscerne la struttura e l'uso; messa a fuoco, impiego di diaframma, tempi di esposizione, ecc.

7.9.2. Avere nozioni sommarie sull'uso delle lenti addizionali. Saper usare i filtri colorati.

7.9.3. Ritrarre e stampare – per contatto o ingrandimento – fotografie dei sottoelencati soggetti, essendo in grado di indicare le gradazioni di carta sensibile maggiormente adatte per i diversi tipi di negativo:

- 2 ritratti;
- 2 paesaggi, dei quali, possibilmente, uno di montagna;
- 2 gruppi in azione;
- 2 animali;
- 1 foto di notte;
- 1 interno a luce artificiale;
- 1 controluce;
- 1 foto con lampada/lampo (flash).

7.10. LAVORATORE IN CUIOIO

7.10.1. Avere nozioni di conceria e lavorazione del cuoio.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

7.10.2. Saper fare del disegno ornamentale sul cuoio ed incidere sullo stesso.

7.10.3. Saper cucire, tingere il cuoio, adoperare il trincetto.

7.10.4. Saper confezionare oggetti utili in cuoio.

7.11. MOTORISTA

7.11.1. Conoscere nelle linee generali il meccanismo delle automobili, motociclette, moto-scooters, ecc.

7.11.2. Conoscere la differenza tra motori a scoppio e diesel.

7.11.3. Conoscere la nomenclatura ed il funzionamento delle parti principali di una macchina a scelta del candidato; saperne smontare, lubrificare, riparare e rimontare i principali organi.

7.11.4. Saperla mettere in moto, guidarla ed arrestarla, se in possesso della prescritta patente.

7.12. MURATORE

7.12.1. Conoscere i componenti le varie malte e saperle impastare.

7.12.2. Riconoscere la buona qualità dei materiali da costruzione.

7.12.3. Costruire un muro di 1 metro di altezza con un angolo retto.

7.12.4. Saper adoperare la livella, il filo a piombo, la cazzuola.

7.13. RADIOTECNICO

7.13.1. Avere nozioni elementari di elettrotecnica e telecomunicazioni.

7.13.2. Conoscere e saper usare il tester per misurare resistenza, induttanza, capacità, tensioni e correnti.

7.13.3. Avere costruito, anche con scatola di montaggio, un alimentatore, un amplificatore microfonico, un ricevitore, conoscerne il funzionamento e saperli riparare.

7.13.4. Conoscere il codice dei colori per resistenza e capacità.

7.13.5. Conoscere i principi della registrazione magnetica.

7.14. RILEGATORE

7.14.1. Saper cucire insieme i fogli di un libro, in copertina solida e resistente di carta o cartone; conoscere e sapere adoperare gli attrezzi del mestiere.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

7.14.2. Rilegare un libro bene e con copertura di buon gusto.

7.14.3. Conoscere alcuni tipi di legature antiche e moderne.

7.15. SARTO

7.15.1. Saper prendere le misure per la confezione di indumenti.

7.15.2. Saper confezionare un camiciotto e un paio di calzoni, saper rattoppare a regola d'arte e saper mettere una fodera.

7.15.3. Saper stirare una divisa scout.

7.15.4. Conoscere il modo di preservare le stoffe dagli insetti.

7.16. TIPOGRAFO

7.16.1. Conoscere i principi generali che distinguono i diversi procedimenti grafici: tipografia, offset, rotocalco.

7.16.2. Spiegare, in generale, il sistema di stampa in nero e quello a colori.

7.16.3. Dimostrare di essere competente in una delle seguenti specializzazioni, a scelta:

a) Compositore

- Conoscere i corpi dei caratteri e le misure tipografiche. Saper collocare esattamente le lettere nelle apposite caselle di una cassa tipografica.
- Comporre un biglietto da visita o un semplice prospetto, farne la bozza, correggerla fino a che sia pronta per la messa in macchina.

b) Impressore

- Conoscere i vari tipi di carta.
- Saper impastare un inchiostro ottenendone il colore voluto.
- Saper smontare e lavare i rulli di una piccola tipografica.

N.B. Trattandosi di dimostrazioni da eseguire eventualmente in luogo attrezzato allo scopo, si dovrà avere particolare cura che esse avvengano sotto lo stretto controllo di personale specializzato e nella piena osservanza delle disposizioni di sicurezza riguardanti l'utilizzo delle macchine.

7.17. TRAFORATORE

7.17.1. Dimostrare di saper usare con rifinitzza il seghetto da traforo costruendo 5 og-





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

getti adeguatamente impegnativi, di utilità pratica od ornamentali, sia in legno che in metallo od altro materiale.

7.17.2. Mantenere in efficienza l'attrezzatura da lavoro e dimostrare d'essere pronto a mettere al servizio altrui (della Squadriglia, del Riparto ecc.) la propria abilità.

7.18. VETRAIO

7.18.1. Saper tagliare ed applicare i vetri di finestre o porte.

7.18.2. Saper molare i cristalli.

7.18.3. Conoscere i vari tipi di vetri smerigliati, infrangibili, ecc., e saperne fare impiego corretto.

7.18.4. Saper dare l'argentatura agli specchi.





8. SPORT

8.1. ALPINISTA

- 8.1.1. Sapersi equipaggiare per una escursione in montagna di una giornata.
- 8.1.2. Saper marciare una giornata in montagna con un sacco di almeno 8 Kg. senza dimostrare fatica anormale.
- 8.1.3. Sapere valutare ad occhio il tempo necessario per fare una data marcia.
- 8.1.4. Conoscere per esperienza i ghiacciai, i nevai e la roccia.
- 8.1.5. Conoscere i principali pericoli della montagna e sapere come evitarli e fronteggiarli.
- 8.1.6. Possedere e saper usare la scatola di Pronto Soccorso.
- 8.1.7. Sapersi orientare e conoscere i principali segni meteorologici, per la previsione del tempo.

8.2. ATLETICA LEGGERA

- 8.2.1. Conoscere le principali funzioni del corpo umano (respirazione, circolazione, nutrizione) e dimostrare l'utilità dello sport.
- 8.2.2. E seguire ogni mattina i cinque esercizi di B. P.
- 8.2.3. Durante sei mesi controllare il proprio allenamento per presentare poi un quadro che riporti l'andamento dei progressi compiuti.
- 8.2.4. Conoscere vari tipi di ginnastica (svedese, hebertismo, ecc.).
- 8.2.5. Avere un allenamento tale da permettere di realizzare almeno i seguenti risultati:

Da 11 a 14 anni:

- Corsa piana m. 80: 15";
- Corsa piana m. 300: 1' 5";
- Resistenza passo scout: 4 Km. in 30';
- Lancio del peso: 4 Kg. a m. 6;
- Salto in alto: m. 1;
- Salto in lungo: m. 3,20;
- Nuoto: 100 metri: 1'45".

Da 15 a 16 anni:





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

- Corsa piana m. 100: 14";
- Corsa piana m. 300: 55";
- Resistenza passo scout: 6 Km. in 35';
- Lancio del peso: 4 Kg. a m. 6;
- Salto in alto: m. 1,30;
- Salto in lungo: m. 3,80;
- Nuoto: 100 metri: 1'30".

Lo scout e la guida che abbiano superato i 15 anni, per conservare la propria specialità deve ripetere le prove fornendo i nuovi risultati corrispondenti alla sua età.

8.3. CACCIATORE SUBACQUEO

- 8.3.1. Possedere l'attrezzatura completa da pesca formata da maschera, pinne, fucile. Conoscere le norme di sicurezza che riguardano la pesca subacquea ed i vari metodi di respirazione artificiale. Essere nelle condizioni di arrivare agevolmente ad un fondale di metri 4 (elevabile a m. 6 per età senior). Resistere, in condizioni normali, ad un periodo di immersione libera in apnea di 30" (elevabile a 45" per età senior).
- 8.3.2. Essere riuscito almeno tre volte, in occasioni diverse, a catturare del pesce con la propria attrezzatura.
- 8.3.3. Conoscere l'uso di almeno due tipi di respiratori, connessi con l'attività di sommozzatore.

8.4. CAVALLERIZZO

- 8.4.1. Saper cavalcare a tutte le andature: percorrere a cavallo almeno 10 Km. in terreno vario: saltare un ostacolo normale. Sellare ed imbrigliare un cavallo.
- 8.4.2. Saper nutrire (con giusta razione), abbeverare e governare un cavallo.
- 8.4.3. Conoscere gli inconvenienti degli arnesi difettosi e le precauzioni da usare per la cura dei piedi dei cavalli.

8.5. CICLISTA

- 8.5.1. Possedere una bicicletta e metterla a disposizione del Riparto ogni qualvolta se ne manifesti la necessità.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

- 8.5.2. Saperla riparare, smontare e rimontare.
- 8.5.3. Riparare camere d'aria.
- 8.5.4. Leggere correttamente la carta topografica.
- 8.5.5. Compiere in due giorni, eventualmente anche insieme ad altro Scout o Guida, una missione di 120 Km. di cui 20 compiuti di notte (la missione verrà fissata dal Capo e comprenderà la scelta di un luogo per un campo e l'esplorazione di un itinerario).

8.6. GUIDA ALPINA

- 8.6.1. Possedere le specialità di rocciatore e di alpinista.
- 8.6.2. Conoscere un determinato gruppo di montagne con tutti i sentieri e le fonti.
- 8.6.3. Saper condurre escursioni anche di notte.
- 8.6.4. Essere capace di guidare una lunga marcia (passo, sosta, sentieri).
- 8.6.5. In montagna non conosciuta, saper scegliere il percorso più breve e meno faticoso.

8.7. MAESTRO DEI GIOCHI

- 8.7.1. Possedere un proprio taccuino con almeno cinquanta giochi utili da poter realizzare sia in sede che all'aperto; di questi almeno cinque devono essere frutto della inventiva dello Scout o Guida.
- 8.7.2. Avere dimostrato, in svariate occasioni, di saper far giocare la propria Squadriglia.
- 8.7.3. Avere, d'intesa con il Capo Riparto, presentato il tema di un grande giuoco e fatto giocare, almeno una volta, l'intero Riparto.
- 8.7.4. Conoscere bene le regole dello scout ball, della pallavolo e della pallacanestro ed arbitrarne almeno una partita durante le attività annuali del Riparto.
- 8.7.5. Se richiesto, mettere occasionalmente la propria capacità a servizio delle altre istituzioni giovanili della Parrocchia, Istituto ecc.

8.8. MOTOCICLISTA

- 8.8.1. Saper guidare un ciclomotore (di cilindrata consentita dalle Leggi e regolamenti vigenti) e mettersi a disposizione del proprio Riparto.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

- 8.8.2. Essere in possesso dell'abilitazione alla guida.
- 8.8.3. Curare la manutenzione del mezzo meccanico, provvedendo da se stesso alle piccole riparazioni (ad es.: puliture di candele, rimozione di incrostazioni del motore, regolazione dei freni, ecc.).
- 8.8.4. Aver compiuto col proprio ciclomotore una missione, eventualmente con un compagno.
- 8.8.5. Sapere come comportarsi in caso di incidente stradale.

8.9. NUOTATORE

- 8.9.1. Nuotare per 50 m. con i vestiti (camicia, calzoni e scarpe come minimo).
- 8.9.2. Sapersi svestire nuotando.
- 8.9.3. Nuotare 200 m. a stile libero e 100 m. sul dorso.
- 8.9.4. Sapersi tuffare correttamente da almeno 4 m.
- 8.9.5. Riportare da un fondo di almeno due metri piccoli oggetti.

8.10. PESCATORE

- 8.10.1. Conoscere e praticare vari metodi pesca (lenza, rete).
- 8.10.2. Saper fare e riparare una rete.
- 8.10.3. Distinguere la pesca di mare, di fiume, di lago.
- 8.10.4. Saper apprezzare le qualità e la freschezza di un pesce.
- 8.10.5. Avere nozioni sulla vita, la migrazione, la riproduzione dei pesci.
- 8.10.6. Conoscere i regolamenti generali sulla pesca (apertura, chiusura, mezzi proibiti).

8.11. ROCCIAITORE

- 8.11.1. Possedere la specialità di alpinista.
- 8.11.2. Conoscere i gradi di difficoltà e sapere a quali di essi appartengono alcuni dei più comuni itinerari.
- 8.11.3. Conoscere le denominazioni d'uso corrente fra i rocciatori.
- 8.11.4. Avere fatto come capo cordata una scalata di secondo grado.
- 8.11.5. Conoscere i tipi e l'uso dei chiodi e sapersene servire all'occasione.
- 8.11.6. Saper scendere a corda doppia.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

8.12. SCHERMITORE

- 8.12.1. Aver frequentato assiduamente scuole di scherma.
- 8.12.2. Dimostrare qualche colpo fondamentale e la relativa parata.
- 8.12.3. Sostenere soddisfacentemente qualche piccolo incontro.

8.13. SCIATORE

- 8.13.1. Aver dato prova, durante numerose uscite o campi invernali, di saper adoperare con sufficiente abilità gli sci, sia in percorsi di fondo che in discesa, dimostrando di saper risalire a monte, sia con l'aiuto di mezzi meccanici, che senza di essi. In particolare: saper voltare a destra e sinistra con sicurezza ed essere in grado di controllare la propria velocità, sapendosi arrestare correttamente anche di fronte ad ostacoli improvvisi.
- 8.13.2. Conoscere quali sono i materiali usati per la costruzione di sci e racchette e la funzione dei diversi tipi di sci e d'attacchi.
- 8.13.3. Dimostrare di tenere sempre in efficienza gli sci e saper provvedere alle piccole riparazioni o regolazioni usuali.
- 8.13.4. Sapersi bene equipaggiare per le uscite su sci e conoscere le varietà di nevi ed i loro pericoli, per saperli adeguatamente affrontare od evitare.
- 8.13.5. Mantenersi in costante buon allenamento fisico per poter essere sempre pronto a partire, se richiesto.

8.14. TIRATORE

- 8.14.1. Conoscere il funzionamento di un fucile o di una pistola e saper smontare e pulire l'arma prescelta.
- 8.14.2. Al poligono di tiro, col fucile in uso nell'esercizio, marcare un minimo di 60 punti su un massimo di 100, alla distanza di metri 200 su bersaglio regolarmente dell'U.I.T.S.; oppure, con una carabina, marcare almeno 50 punti su 100 alla distanza di m. 50 su bersaglio internazionale per carabina libera cal. 22.
- 8.14.3. Oppure, con la pistola, marcare almeno 50 p. su 100 alla distanza di m. 50 su bersaglio internazionale per pistola libera.
- 8.14.4. Oppure, con pistola a ripetizione, colpire sei sagome d'uomo in piedi in non più di





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili



sei secondi, alla distanza di m. 25 osservando le regole del tiro celere olimpionico.

8.15. TIRATORE D'ARCO

8.15.1. Fare da se stesso un equipaggiamento da arciere comprendente un arco (portata 60 metri), 3 frecce pennate, un bersaglio.

8.15.2. Su un bersaglio di m. 1 di diametro realizzare 10 punti su 20 tiri da m. 30.

8.15.3. Tirare in aria tre frecce di seguito avanti che la prima ritocchi terra.

8.15.4. Centrare tre volte su cinque in oggetto di 30 cm. di diametro a 15 metri di altezza.

8.15.5. Centrare 5 volte su 10 un bersaglio mobile (palloncino ecc.) di 25 cm. di diametro a 10 metri di distanza.





9. NAUTICA

9.1. BATTELLIERE

- 9.1.1. Manovrare da solo un piccolo battello puntando, sciando, vogando.
- 9.1.2. Accostare una nave o un molo con una barca a remi.
- 9.1.3. Saper leggere la bussola; saper dare o prendere rimorchio
- 9.1.4. Distinguere le varie specie di navi dalla loro attrezzatura e struttura.
- 9.1.5. Saper fare e disfare le varie legature e nodi; lanciare bene una sagola o una cima.
- 9.1.6. Saper mantenere bene un battello in rotta o attraccato.

9.2. GABBIERE

- 9.2.1. Avere la specialità di nocchiere.
- 9.2.2. Conoscere l'uso delle vele. Saperle bordare e imbrogliare.
- 9.2.3. Conoscere i venti.
- 9.2.4. Saper all'occorrenza sferire, riparare e inferire le vele.
- 9.2.5. Saper bordeggiare, veleggiare, orzare e poggiare con una imbarcazione a vela latina in una gita di almeno 10 Km.

9.3. GUIDA MARINA

- 9.3.1. Conoscere ogni roccia, scoglio e basso fondo in un raggio di 4 Km. intorno alla base nautica del Riparto.
- 9.3.2. Conoscere il flusso e il riflusso delle maree; il sorgere, il tramontare della luna e le sue fasi; la direzione delle correnti, i luoghi pericolosi per i visitatori, i buoni approdi e i ricoveri in caso di maltempo, i fari visibili nella zona con le loro caratteristiche, i fari, i segnali di tempesta, le stazioni di guardacoste, i rimorchiatori, le imbarcazioni di salvataggio, gli apparecchi e i macchinari di carico e scarico.
- 9.3.3. Conoscere l'ubicazione del più vicino ufficio telegrafico e telefonico.
- 9.3.4. Conoscere bene il codice internazionale dei segnali.
- 9.3.5. Saper all'occasione far da pilota a un battello di media grandezza.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili



9.4. MAESTRO D'ASCIA

- 9.4.1. Saper arrotare e affilare una scure e squadrare con l'ascia un tronco.
- 9.4.2. Saper scavare, fare scasse, accomodare buglioli, conoscere gli elementi costruttivi per una barca, costruire una zattera.

9.5. MODELLISTA NAVALE

- 9.5.1. Costruire un modello statico o navigante per ordinate o a pane e burro, rifinito e particolareggiato.
- 9.5.2. Conoscere le varie tecniche di esecuzione di modelli e relativa nomenclatura a prescindere da quella scelta per il modello realizzato.

9.6. NOCCHIERE

- 9.6.1. Portare una imbarcazione, bordeggiare, approdare, alzare e ammainare una vela.
- 9.6.2. Saper governare alla bussola, conoscere le carte fino al porto più prossimo e le coste vicino alla sede; le boe, i fari, i segnali di navigazione dentro e fuori del porto.
- 9.6.3. Conoscere le regole per evitare gli abbordi in mare.
- 9.6.4. Avere nozioni elementari sulla condotta della navigazione, i fanali adoperati da ogni categoria di navi, i segnali di pericolo e di tempesta, il codice internazionale dei segnali.
- 9.6.5. Saper rilevare le posizioni da terra e dal mare.
- 9.6.6. Tenere almeno per un mese un quaderno per la registrazione dei venti e del tempo del barometro nel modo usato in marina.

9.7. PENNESE

- 9.7.1. Conoscere la nomenclatura, costruzione e materiale delle varie cime usate a bordo.
- 9.7.2. Avere buona conoscenza pratica di tutti i nodi, impiombature, legature, fasciature.
- 9.7.3. Saper costruire una rete.
- 9.7.4. Saper riparare e inferire una vela.





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

SPECIALITÀ DI SQUADRIGLIA

Articolo E G70 – Ogni squadriglia che abbia inizialmente:

- a) il Capo S quadriglia di prima classe;
- b) un minimo di tre E sploratori o Guide di seconda classe con almeno una specialità ciascuno;

può impegnarsi a conseguire una specialità di S quadriglia il cui distintivo, concesso dal Commissariato Centrale, verrà portato sul guidone (su entrambi i lati).

Per conseguirla:

- a) la S quadriglia deve aver compiuto due imprese riguardanti quella specialità;
- b) gli E sploratori e le Guide di prima e seconda classe della S quadriglia debbono conseguire una specialità fra quelle inerenti alla specialità di S quadriglia.

Per mantenerla:

- a) la S quadriglia deve compiere ogni anno un'impresa riguardante la specialità;
- b) in ogni momento la S quadriglia deve poter dimostrare di possedere alto livello di tecnica scout.

Articolo E G71 – In caso di qualche spostamento importante dei componenti la S quadriglia, il Consiglio deciderà se mantenere o cambiare la specialità conseguita, poiché questa non deve essere una tradizione ma una attività reale dei suoi membri.

Articolo E G72 – Per il conseguimento delle specialità la S quadriglia dovrà avere un quaderno di caccia di S quadriglia e servirsene abitualmente, come strumento primo e fondamentale, per le proprie osservazioni.

La prova consisterà essenzialmente nella presentazione del quaderno di caccia di S quadriglia nel quale l'impresa eseguita sarà convenientemente descritta e documentata attraverso note, schizzi, disegni, foto ecc.

Al quaderno di caccia verranno inoltre allegate le eventuali raccolte, collezioni, reperti e quanto altro potrà servire alla documentazione dell'impresa realizzata.

Le specialità di S quadriglia sono le seguenti:

a) SERVIZIO DI DIO

Sceita delle specialità individuali:

Liturgista – Cantore sacro – Catechista – Antico T estamento – Arte religiosa
– Collaborazione missionaria – Nuovo T estamento – Servizio della Chiesa –





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili



Storia della Chiesa – Storia religiosa locale.

E semi d'impresa:

- Pulire e ornare semplicemente una Cappella o Edicola (specie in stato di abbandono);
- Erigere una edicola in un luogo pubblico o un'altare in uso permanente;
- Aver assicurato regolarmente per sei mesi il servizio alla S. Messa in Parrocchia;
- Saper cantare le parti comuni della Messa solenne (Kyrie, Gloria, Credo, ecc.);
- Prestare impegnativo servizio in un pellegrinaggio di infermi o invalidi.
- Collaborare almeno per un mese con un catechista alle lezioni di catechismo, a turno, a bambini della Parrocchia.

b) VITA DI CAMPO

Scelta delle specialità individuali:

Campeggiatore – Cuciniere – Pescatore – Segnalatore – Topografo – Pioniere
– Ambulanziero – Cercatore di tracce – Astronomo – Meteorologo.

E semi d'impresa;

- Campo di Squadriglia di qualche giorno, completo, con installazioni, organizzazione di viaggio e servizio del prossimo. Nel corso dell'eventuale lungo trasferimento per il campo di Riparto assicurare le tappe, i luoghi dell'attestamento, i trasporti, i rifornimenti viveri.
- Alla fine di un campo, aver realizzato e lasciato in opera una installazione fissa che risulti utile ai residenti nella zona (ponte, passerella, scala, riparo, sistemazione di una sorgente ecc.).
- Partecipare al montaggio delle installazioni di un campo realizzando, fra queste, un progetto ideato dalla Squadriglia (altare, antenna, fuoco da campo, refettorio ecc.).

c) OSSERVAZIONE DELLA NATURA

Scelta delle specialità individuali:



Norme Direttive Brancha Esploratori e Guide





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili



Astronomo – Botanico – Entomologo – Geologo – Meteorologo – Zoologo –
Cercatore di tracce – Esploratore Nautico – Amico della Natura – Amico del
Mare – Speleologo.

E semp d'impresa:

- Ricognizione geologica di una zona sufficientemente vasta.
- Osservazioni sui rapporti terreno - vegetazione.
- Rilevamento dei punti d'acqua da segnare su una carta topografica.
- Costruzione di un plastico della zona stessa con l'indicazione delle stratificazioni geologiche.
- Collezione di rocce, minerali e fossili della zona.
- Installazione di un posto di meteorologia con la costruzione degli strumenti semplici (pluviometro, igrometro, nefoscopio ecc.) e osservazione dei fenomeni meteorologici con relative previsioni della Squadriglia, confrontate anche coi bollettini trasmessi dalla radio o dai giornali. Durata dell'osservazione: tre mesi.
- Realizzazione di una carta botanica di una zona interessante, accompagnata dalle schede di osservazione delle essenze presenti nella zona, da un erbario comprendente le erbe medicinali o commestibili o velenose, nonché da una raccolta degli eventuali insetti nocivi agli alberi della zona.
- Studio della fauna di una zona (insetti, animali selvatici, uccelli). Raccolte e collezioni varie con schede di osservazione degli animali.
- Esplorazione di una caverna (geologia, mineralogia, flora, fauna, idrografia, ecc.) con rilievo topografico, sezione, spaccato. Collezione, esame, classificazione, descrizione dei reperti.
- Studio dello sviluppo di un uovo di gallina nei vari stadi.
- Conservazione delle uova nei singoli stadi, schizzi, disegni, note, foto, osservazioni.
- Ricognizione di una zona interessante (boschi, montagne, corsi d'acqua, valli, zone marine, ecc.) compilandone un quaderno di caccia con le osservazioni e scoperte circa la geologia, flora, fauna. Costruzione del plastico della zona, della carta botanica e geologica.

Oppure:





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili



Qualsiasi altra impresa, di simile genere ed entità, scelta dalla Squadriglia, d'accordo con il proprio Capo Riparto.

d) ATTIVITÀ ARTIGIANA

Scelta delle specialità individuali:

T uttofare – Aeromodellista – Architetto – Calzolaio – Carpenterie – E lettrici-
sta – Fotografo – Muratore – Motorista – Sarto – T ipografo – Fabbro – Fale-
gname – Canestraio – Lavoratore in cuoio – Rilegatore – Vetraio – Ceramista.

E semp d'impresa:

- Impiantare un laboratorio per la Squadriglia o per il Riparto con gli ele-
menti essenziali.
- Ideare e realizzare una piccola industria che frutti denaro per la cassa della
Squadriglia.
- Costruire l'arredamento essenziale per una sede scout (di Riparto, Com-
missariato ecc.).
- Partecipare per almeno tre mesi alla confezione di oggetti destinati agli in-
digenti.
- Riparare locali di famiglie povere, ecc.

d) SERVIZIO DEL PROSSIMO

Scelta delle specialità individuali:

Ambulanzieri – Guida – Interprete – Archeologo – Pompieri – Fatutto – Cuci-
niere – Segnalatore – Pioniere – Dattilografo – Stenografo – Motociclista –
Europeista .

E semp d'impresa:

- In occasione di una riunione o di un congresso mettere gli E sploratori a di-
sposizione degli ospiti per la visita della città.
- A ssicurare durante una manifestazione un posto di soccorso.
- Su allarme dato dal Capo Riparto radunare la Squadriglia in un minimo
tempo con materiale necessario a un servizio di salvataggio.
- Prestare effettivo servizio, a disposizione delle Autorità, in caso di pubbli-
che calamità (incendio, nubifragio, alluvione, franamento, ecc.).





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

- Aver realizzato una serie di visite ed ammalati, a ricoverati o a bambini di Istituti assistenziali, organizzando per loro qualche piccolo trattenimento.

e) LAVORI AGRICOLI

Scelta delle specialità individuali:

Giardiniere – Apicoltore – Boscaiolo – Zoologo – Botanico – Agricoltore –
Orticoltore – Pollicoltore – Viticoltore – Chimico.

E sempi d'impresa:

- Fare un campo di Squadriglia di più giorni in prossimità di qualche casa colonica bisognosa di mano d'opera, dedicando la metà del tempo ai lavori della stagione (trebbiatura, vendemmia, ecc.).
- Coltivare un giardino o un orto sia collettivamente sia singolarmente da parte di ciascun scout.

f) ATTIVITA' SPORTIVE

Scelta delle specialità individuali:

Atletica leggera – Tiratore d'arco – Cavallerizzo – Ciclista – Nuotatore –
Schermitore – Tiratore – Motociclista.

E sempi d'impresa:

- Compiere un regolare allenamento atletico di Squadriglia.
- Realizzare un impegnativo esperimento di staffetta "relais" per trasferire un messaggio a grande distanza.
- Compiere come dimostrazione di buona forma una lunga marcia.
- Fare un campo mobile con lunghi viaggi in bicicletta, in canoa, ecc.
- In uno sport di squadra, utile alla vita della Squadriglia, raggiungere risultati apprezzabili a giudizio di esperti.

g) AERONAUTICA

Scelta delle specialità individuali:

Aeromodellista – Disegnatore – Elettricista – Motorista – Meteorologo – Radiotelegrafista – Fotografo – Missilista – Elettrotecnico – Radiotecnico.

E sempi d'impresa:

- Partecipare ad un concorso per aeromodellisti con modelli fabbricati in





ASSOCIAZIONE SCAUTISTICA CATTOLICA ITALIANA Esploratori d'Italia

Commissariato Generale Branche Maschili e Femminili

Squadriglia; fare voli di prova rendendosi conto degli strumenti e del loro funzionamento in volo; da fotografie ricavare una carta topografica.

- Studiare i mezzi di segnalazione aerea.

Per questa specialità occorre anche aver frequentato un aeroporto civile (consigliabile un aeroclub) onde conoscerne il funzionamento.

h) NAUTICA

Scelta delle specialità individuali:

Nocchiere – Nuotatore – Gabbiere – Pescatore – Guida marina – Astronomo – Battelliere – Maestro d'ascia – Pennese – Modellista Navale.

E sempi d'impresa:

- Costruire modellini e partecipare a concorsi per nuovi modelli.
- Costruire una piccola barca a vela (es. beccaccino).
- Fare un hike in barca a vela o a remi.

i) ALPINISMO

Scelta delle specialità individuali:

Alpinista – Sciatore – Rocciatore – Guida alpina – Meteorologo – Speleologo.

E sempi d'impresa:

- Conoscere bene un determinato gruppo di montagne e disegnarne un piccolo schizzo topografico.
- Conoscere tutte le vie della zona montana più prossima alla sede.
- Guidare eventuali visitatori in escursione.
- Fare una ascensione di media difficoltà (secondo grado superiore con passaggi di terzo) o un'esplorazione di caverna.

